



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSOFERRATO

BILANCIO SOCIALE DELLA SCUOLA

a.s.2010/2011



*La lontananza rimpicciolisce
gli oggetti all'occhio,
li ingrandisce al pensiero.
(Arthur Schopenhauer)*

INDICE

| | |
|---|---------|
| Lettera di presentazione | pag. 3 |
| Nota metodologica | pag. 4 |
| Scheda anagrafica | pag. 6 |
| Capitolo I L'identità dell'Istituto | pag. 7 |
| Capitolo II Strategia e risorse | pag. 15 |
| Capitolo III La relazione sociale: gli esiti | pag. 21 |
| Capitolo IV Prospettive di miglioramento | pag. 42 |
| Questionario di valutazione | pag. 44 |

PRESENTAZIONE

Cosa si intende per bilancio sociale.

Il Bilancio sociale si configura come

➤ **strumento di comunicazione**

“Il bilancio sociale è l’esito di un processo con cui l’amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l’amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato” (Ministero dell’Interno, 2007).

➤ **strumento di gestione**

Pensiamo che il bilancio sociale sia anche un importante strumento di consapevolezza, utile all’ente stesso, in questo caso la scuola, per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi. Non a caso è stato definito "lo specchio magico" (Mario Viviani, *Specchio magico: Il bilancio sociale e l’evoluzione delle imprese* – Il Mulino, 1999).

➤ **strumento di relazione e di dialogo**

Il bilancio sociale della scuola è anche uno strumento tendente a mettere in relazione tutti i portatori di interesse sul tema della formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, potrebbe diventare uno strumento di dialogo e partecipazione in modo che l’offerta formativa dell’istituto possa integrarsi e farsi tutt’uno con l’offerta formativa del territorio e con quella familiare.

Perché l’Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha deciso di iniziare a produrre il Bilancio sociale.

Dall’a.s. 2009/2010 si è cercato di rinnovare: politica scolastica, organizzazione e gestione.

Molte attività sono state messe in campo: progettate, attivate, verificate, valutate.

Si percepisce che, nonostante gli sforzi, non tutte le esigenze dell’utenza sono soddisfatte.

Spesso la scuola si trova da sola a fronteggiare problemi che a volte vengono risolti, altre volte no e non sempre per responsabilità diretta. L’Istituto ha deciso quindi di mostrare alla società quali sono state le scelte strategiche, le attività svolte, le risorse utilizzate e i risultati ottenuti, aprendosi ad un dialogo critico e costruttivo, al fine di meglio innescare il meccanismo del miglioramento continuo, rendendo più dinamico il sistema scuola per poter contribuire al massimo allo sviluppo della società.

Il processo di rendicontazione sociale, elaborato sperimentalmente in seno alla rete regionale AUMI con il supporto scientifico dell’Università Politecnica delle Marche- Dipartimento di Management, ha interessato l’anno scolastico 2010/2011.

Esce in ritardo rispetto ai tempi di redazione di un Bilancio sociale che dovrebbe essere definito entro i primi mesi dell’anno scolastico successivo a quello di riferimento, ma si è trattato di un percorso di ricerca-azione che ha comportato tempi lunghi sia di formazione e di studio sia di validazione da parte dell’Università che ha dovuto seguire contemporaneamente le 20 scuole sperimentatrici

Un doveroso ringraziamento va a tutto il personale della scuola che direttamente o indirettamente sta contribuendo all’innovazione e allo sviluppo dell’Istituto, nell’interesse dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, che immaginiamo cittadini adulti, realizzati, impegnati, attivi e responsabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carla Santini

NOTA METODOLOGICA

Il presente Documento costituisce la prima edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato- Genga.

Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2010/2011.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegate Linee guida.
- Linee guida dell' Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università.
- Linee guida realizzate dal Dipartimento di Management Facoltà di Economia "G:Fuà" dell'Università Politecnica delle Marche in collaborazione con la rete regionale AU.tovalutazione MI.glioramento (AUMI) Marche.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

La realizzazione di questo primo Bilancio Sociale della Scuola, ha coinvolto in maniera diversa molte persone: Dirigente Scolastico, Docenti dei tre ordini di scuola, DSGA, Personale ATA, Stakeolder.

Direzione e supervisione

La prof.ssa Carla Santini, Dirigente Scolastico,

- ha partecipato alla formazione presso l'Università Politecnica delle Marche- Dipartimento di Management insieme alla Referente Emanuela Micheletti;
- ha seguito e supervisionato tutte le fasi di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati;
- è stata coprodottrice del Documento.

Coordinamento di tutte le attività e della stesura

L'ins.Micheletti Emanuela, Funzione Strumentale e Referente della Rete Au.Mi. e della sperimentazione del Bilancio Sociale

- ha partecipato alla formazione presso l'UPM con la Dirigente,
- ha attivato e coordinato tutte le operazioni connesse con la stesura del documento: raccolta e organizzazione dei dati, anche quelli che per economia di spazio non compaiono nel presente bilancio; si è occupata della elaborazione, cura, rielaborazione dei risultati dei questionari da sottoporre agli stakeolder ;
- ha gestito il materiale raccolto;
- ha coordinato il lavoro delle commissioni "Autovalutazione e Miglioramento" e "Bilancio Sociale" e dei sottogruppi di lavoro;
- ha elaborato tutte le bozze del documento
- ha lavorato con la Dirigente alla stesura definitiva.

Supporto e raccolta dati e materiali

I docenti Ciciliani Paola - Filipponi Rosanna - Monti Celestina- Polverini Stefano, componenti della Commissione AU.MI.(Autovalutazione e miglioramento)

- hanno collaborato per la cura della documentazione dei risultati scolastici, dei dati relativi all'area studenti e delle risorse umane:

I docenti Patregnani Gabriella e Savelli Silvana - Collaboratori del dirigente

- hanno collaborato per la elaborazione e l'organizzazione grafica dei dati.

I docenti Funzioni Strumentali hanno collaborato per la raccolta dei dati e dei materiali relativi alla propria area:

- Falcioni Roberto e Angeletti Paolo –Nuove tecnologie per la didattica
- Rosa Donatella –Orientamento e Continuità
- Cecchetelli Lucia e Franchini Rita –Integrazione alunni disabili e stranieri

Area finanziaria

La dott.ssa Carla Poggi, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

- ha elaborato i dati e le informazioni di natura finanziaria.

Portatori di interesse: gli stakeholder

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi.

- Le famiglie dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato- Genga della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di 1° grado
- Gli studenti (1^ e 3^ secondaria di 1° grado)
- Il personale docente
- Il personale ATA
- Enti locali, Ambito territoriale n.10, Comunità Montana, ASUR 6, CIR 33, UISP, Associazioni.

I contenuti e la loro articolazione

Il Bilancio sociale, come da sommario, è articolato in:

1. Lettera di presentazione del Dirigente Scolastico
2. Nota metodologica
3. Capitolo I: "L'identità". Presentazione generale dell'Istituto: viene indicata la mission e i valori di riferimento della scuola, vengono descritti brevemente: la storia dell'Istituto, la comunità scolastica, il contesto in cui opera e i soggetti interessati alla sua azione.
4. Capitolo II: "Strategia e risorse". Vi si possono trovare informazioni sulle strategie, le risorse umane a disposizione e l'assetto organizzativo, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto.
5. Capitolo III: "La relazione sociale: gli esiti". Si "rende conto" in modo dettagliato e critico dei risultati del processo insegnamento- apprendimento, vale a dire quali sono gli esiti scolastici degli studenti e si rendicontano i costi sostenuti per realizzare i progetti di ampliamento/approfondimento dell'Offerta formativa dell'Istituto.
6. Capitolo IV: "Impegni per il futuro". Sono sinteticamente descritte le azioni di miglioramento che la Scuola si impegna ad attivare per rispondere con azioni adeguate ai punti deboli emersi durante la raccolta dei dati sia per l'autovalutazione di Istituto sia per l'elaborazione del bilancio sociale stesso.
7. Questionario: allegato alla fine del documento, ma reperibile anche on-line, si chiedono osservazioni al fine di migliorare la prossima edizione del bilancio sociale.

Nota

Gli obiettivi della mappa strategica e le attività per il conseguimento degli obiettivi sono stati raggruppati in aree tematiche ritenute significative:

- **Apprendimento** - *Attività curricolari e Progetti di accoglienza, continuità e orientamento*
- **Integrazione/interazione** con la comunità territoriale - *Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio*
- **Organizzazione e gestione** - *Attività per l'ottimizzazione dell'organizzazione scolastica.*

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà disponibile sul sito della scuola all'indirizzo www.icsassoferrato-genga.it.

Copie della pubblicazione cartacea del bilancio sociale 2010/2011, saranno distribuite al personale docente e non docente della scuola, ai genitori rappresentanti di classe, ai membri del Consiglio di Istituto e alle istituzioni e associazioni del territorio che a vario titolo collaborano con l'Istituto.

SCHEDA ANAGRAFICA

| | |
|------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE | Istituto Comprensivo Statale Sassoferrato |
| COMUNI | Sassoferrato e Genga |
| INDIRIZZO | Piazzale Partigiani del Monte Strega,1 - 60041 Sassoferrato (An) |
| TELEFONO E FAX | 07329335 073296477 |
| E MAIL | ancic806004@istruzione.it icsasso@tin.it |
| PEC | icsassoferrato@pec.scuolemarche.it |
| SITO WEB | http://www.icsassoferrato-genga.it |
| CODICE MECCANOGRAFICO | ANIC806004 |
| CODICE FISCALE | 81003330420 |
| ORDINI SCOLASTICI | Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° grado |

CAPITOLO I

L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Dalla Vision alla Mission:

abbiamo iniziato a costruire il futuro che immaginiamo.

La vision

Formare cittadini liberi, intelligenti e competenti, impegnati e responsabili, solidali e collaborativi, portatori di valori universalmente riconosciuti, capaci di costruire il presente e di immaginare il futuro.

La mission

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la formazione di ogni alunno, favorendo lo sviluppo dell'identità personale e sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto attivando processi di insegnamento/ apprendimento che siano

intenzionali
significativi
metacognitivi
valutativi/autovalutativi
orientativi

I valori

Conoscenza, democrazia, trasparenza, legalità, equità, impegno, bene comune, rispetto dell'altro, tolleranza, accettazione, integrazione, comprensione, empatia, solidarietà.

Dirigente Scolastico, in carica dall'a.s. 2009/2010**Prof.ssa Carla Santini.**

| | |
|--|---|
| <p>L'Istituto Comprensivo L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, viene istituito nell'a.s. 1996/1997. La costituzione degli istituti comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/apprendimento come parti integrate di un curriculum verticale continuativo. Gli Istituti Comprensivi si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni.</p> | <p>L'Identità di Istituto Non è stato facile, nelle diverse realtà scolastiche italiane, ivi compreso l'I.C di Sassoferrato, fondare un'identità di Istituto che tenesse tutti gli operatori attenti ai medesimi obiettivi, superando resistenze territoriali, professionali, individuali, di diversa visione del concetto di scuola pubblica e di base. Dopo anni di tentativi ad opera di piccoli gruppi di docenti illuminati, ma spesso parzialmente seguiti, oggi crediamo di essere sulla buona strada avendo impostato un sistema-scuola basato su collaborazioni orizzontali e verticali e cercato di avviare la ricerca di un'identità professionale docente che sia comune e condivisa da tutti, indipendentemente dagli ordini di scuola in cui si insegna. Non semplice risulta la costruzione/condivisione di un curriculum verticale di Istituto che, oltre gli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili, delle strategie didattiche utili per passare ad un curriculum per competenze, delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione. La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e un alto numero di docenti si impegna in attività di formazione e sperimentazione.</p> |
|--|---|

Le scuole e la loro utenza nell'a. s. 2010/2011

| PLESSI | LOCALIZZAZIONE | N. Sezioni /classi | N. Alunni | DI CUI N. alunni DSA | DI CUI N. alunni disabili | DI CUI N. alunni stranieri |
|--------------------------------------|---|--------------------|------------|----------------------|---------------------------|----------------------------|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | | | | | | |
| RODARI | Sassoferrato - Via Felcioni, 3/A | 8 | 203 | / | 3 | 35 |
| CABERNARDI | Via Contrada Nuova, 1 | 1 | 11 | / | / | 2 |
| GENGA | Via Corridoni,1 | 2 | 39 | / | / | 6 |
| Totali Infanzia | | 11 | 254 | / | 3 | 43 |
| SCUOLA PRIMARIA | | | | | | |
| BRILLARELLI | Sassoferrato - P.le Partigiani Monte Strega,1 | 10 | 218 | 6 | 13 | 37 |
| RIONE BORGO | Sassoferrato - Viale Roma,73 | 5 | 98 | 4 | 10 | 18 |
| GENGA | Genga - Bivio Pandolfi,7 | 3 | 51 | 2 | 1 | 11 |
| CATOBAGLI | Fraz. Catobagli | 1 | 9 | / | 1 | 2 |
| Totali Primaria | | 19 | 376 | 12 | 25 | 68 |
| SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO | | | | | | |
| SASSOFERRATO | Sassoferrato - P.le Partigiani Monte Strega,1 | 9 | 187 | 10 | 10 | 35 |
| GENGA | Genga - Via Marconi,10 | 3 | 41 | / | 1 | 5 |
| Totali Secondaria | | 12 | 228 | 10 | 11 | 40 |
| TOTALI | | 42 | 858 | 22 | 39 | 151 |

L'Istituto, nell'a.s. 2010/2011 è frequentato da un'utenza complessiva di 858 alunni, di cui 239 alla Scuola dell'Infanzia, 389 alla Scuola Primaria e 228 alla Scuola Secondaria di I grado con le distinzioni territoriali che appaiono nel Grafico 1.

Gli alunni stranieri sono 151, corrispondenti al 17,6% della popolazione scolastica. Gli alunni disabili sono 39, il 4,5 % del totale degli studenti (Grafico 2)

Grafico 1

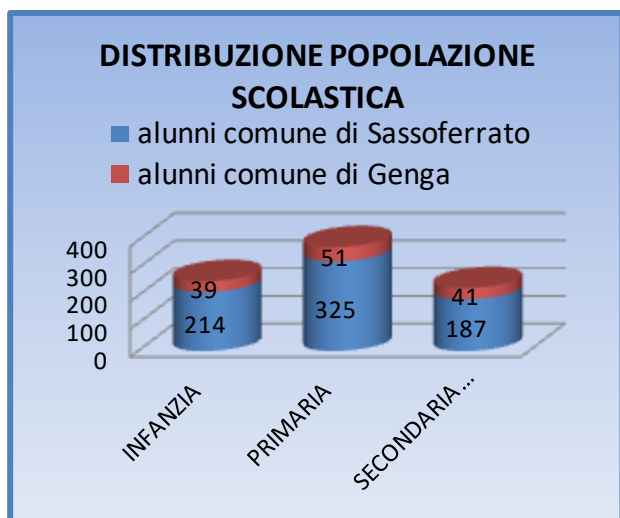
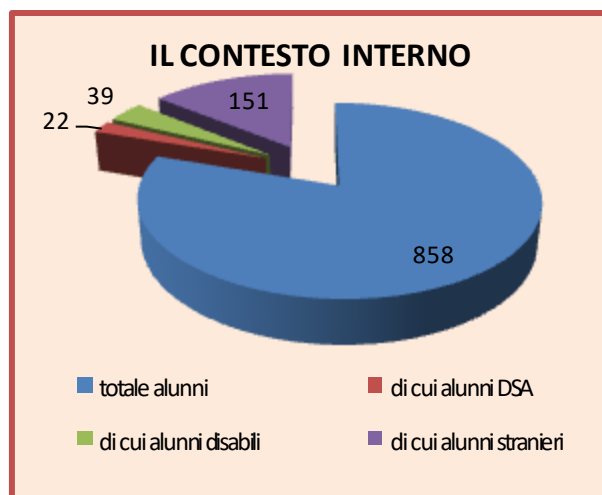


Grafico 2



L'articolazione dell'offerta formativa

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (giugno 2007)

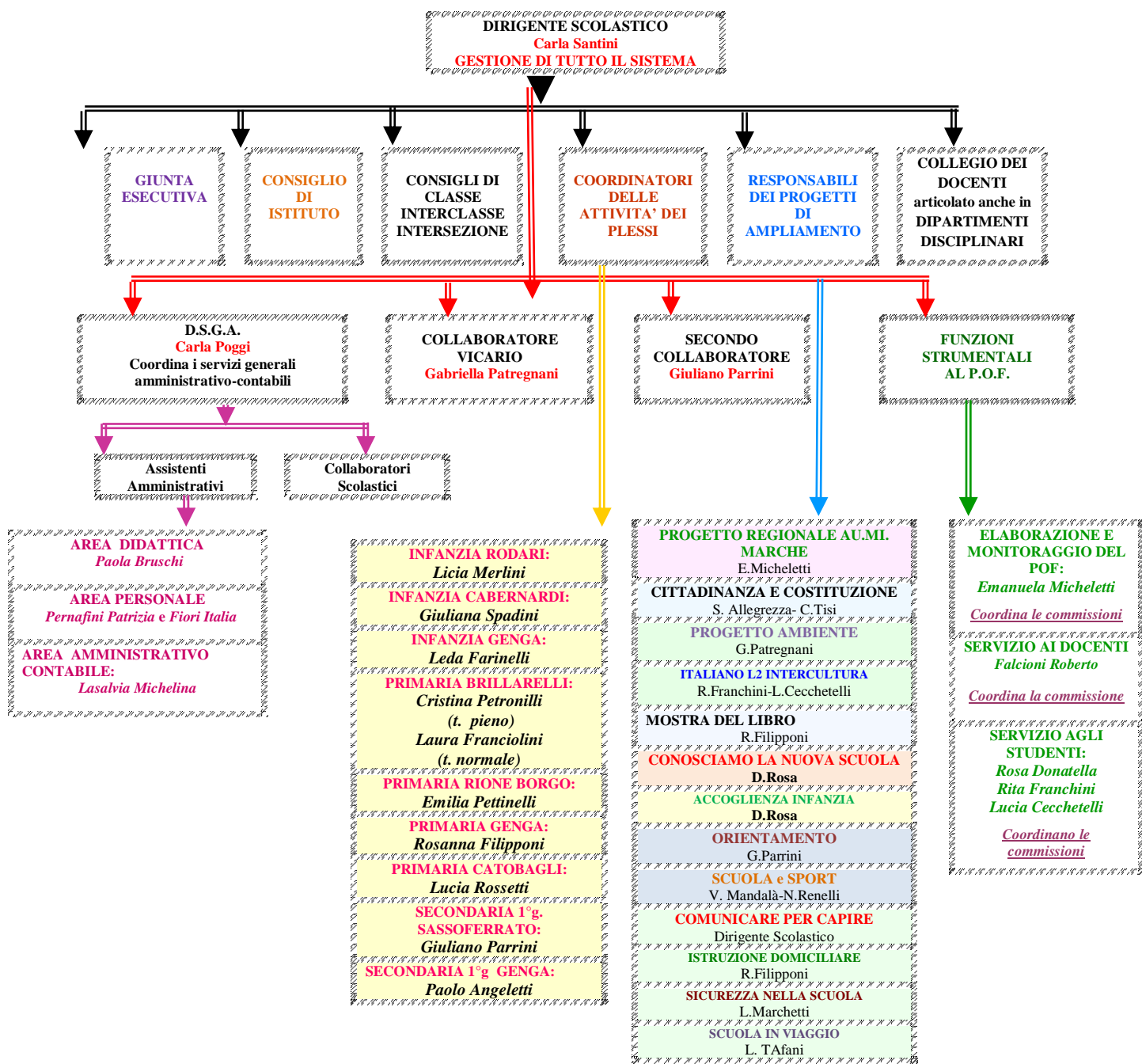
| SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO |
|---|--|---|
| <p><i>“Per ogni bambino o bambina la Scuola dell’Infanzia si pone le finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza [...] Si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento [...] L’apprendimento avviene attraverso l’esperienza, l’esplorazione, i rapporti tra i bambini, i rapporti con la natura, gli oggetti, l’arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche”.</i></p> | <p><i>“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base [...] Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa [...] per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello italiano a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell’istruzione”.</i></p> | <p><i>“Nella Scuola Secondaria di 1° grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell’elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale”.</i></p> |

Particolare attenzione, con predisposizione di piani personalizzati/individualizzati, viene posta nei confronti di

- Alunni disabili (Legge 104 del 5/02/1992 e successive modifiche e integrazioni)
- Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010- Decreto Ministeriale attuativo 12/07/2011 e Linee Guida)
- Alunni stranieri (Protocollo accoglienza)

La governance

ORGANIGRAMMA a. s. 2010-2011



Organigramma della sicurezza a.s. 2010-2011

| | |
|--|--|
| <p>Datore di lavoro È il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione. Primo responsabile di tutti gli obblighi inerenti la sicurezza e la salute nella propria Organizzazione Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.</p> | <p>Prof.ssa Carla Santini</p> |
| <p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi. Art.32</p> | <p>Lucia Marchetti</p> |
| <p>Medico competente Collabora con il DL e con l'RSPP ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti del DL.81 art. 25-39-40-41-42</p> | <p>Dott. Giorgio Brutti</p> |
| <p>Rappresentante dei lavoratori Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza. Art 47.</p> | <p>Gismondi Enrica</p> |
| <p>Preposti (uno o più d'uno per edificio) Sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori .Elabora e/o aggiorna il Piano di sicurezza. Operano in stretta collaborazione con l'RSPP. Art.19</p> | <p>Carla Poggi (DSGA), Vito Mandalà, Maria Cristina Petronilli, Merlini Licia, Pettinelli Emilia, Ciciliani Paola, Angeletti Paolo.</p> |
| <p>Addetti squadra di emergenza antincendio ed evacuazione (uno o più d'uno per edificio) Operativamente si attivano per le azioni di evacuazione da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio". Art.46 e DM 10 marzo 98 art.6</p> | <p>Marchetti Lucia, Marchetti Maria Teresa, Vecchi Luciana, Spoletini Manuela, Mengarelli Lauretta, Mulattieri Daniela, Spadini Giuliana, Pettinelli Emilia, Allegrezza Silvia, Stefanelli Dino, Rosa Sandro, Perticaroli Flora, Filipponi Rosanna, Minardi Enrico, Marinelli Giuseppe</p> |
| <p>Addetti primo soccorso (uno o più d'uno per edificio) Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria. Sono responsabili della cassetta di primo soccorso secondo il decreto.388 Art.45</p> | <p>Marchetti Lucia, Vecchi Luciana, Spoletini Manuela, Spadini Giuliana, Rossi M.Goretta, Farinelli Leda, Allegrezza Silvia, Pettinelli Emilia, Valenti Claudia, Franchini Rita, Ottavi Lucia, Badiali Luciana, Minardi Enrico, Marinelli Giuseppe</p> |
| <p>Addetti comunicazioni esterne (Assistente Amministrativo) Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso. (115-118-112).</p> | <p>Paola Bruschi</p> |
| <p>Assistenza disabili (secondo le necessità dei vari plessi) Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza. DM 10 marzo 98 art.8.3</p> | <p>Claudia Valenti, Chinaia Adriana, Rossi Roberta, Perticaroli Flora, Rossi Zoe, Scipioni Cesarina, Minardi Enrico, Ambrosini Anna, Artegiani Aurelia, Lanuti Fabio.</p> |

Il contesto di riferimento

Contesto socio-economico

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

La densità di popolazione non è alta; gli abitanti appartengono soprattutto a una fascia d'età elevata.

Si registra una consistente comunità d'immigrati stranieri, soprattutto macedoni, albanesi, rumeni e tunisini. Il fenomeno dell'immigrazione coinvolge anche cittadini italiani provenienti prevalentemente dalle regioni dell'Italia meridionale.

Il sistema economico della zona, che si basa soprattutto sul settore della piccola e media impresa e sul polo metalmeccanico dell'entroterra fabrianese, dall'autunno 2008 sta attraversando un periodo di crisi; lo confermano i dati riguardanti l'aumento dei lavoratori disoccupati o in mobilità.

La Scuola oggi è chiamata a rispondere ai bisogni della situazione sociale condividendo le finalità educative con le famiglie in collaborazione con le istituzioni locali e con le agenzie formative presenti sul territorio.

Scuola famiglie territorio

Non sempre adeguata risulta la collaborazione delle famiglie per motivi diversi: disagio socio economico culturale, difficoltà a gestire il ruolo di genitori in qualità di adulti autorevoli.

Gli Enti Locali danno concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per il diritto allo studio, per servizi essenziali (trasporti, mensa, pre/post scuola), per il sostegno delle attività progettuali, per l'innovazione nei sussidi didattici e l'adeguamento delle strutture alle esigenze educative.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione.

Le diverse Associazioni collaborano fattivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, organizzando, in accordo con essa, numerose attività.

Accordi di rete e convenzioni

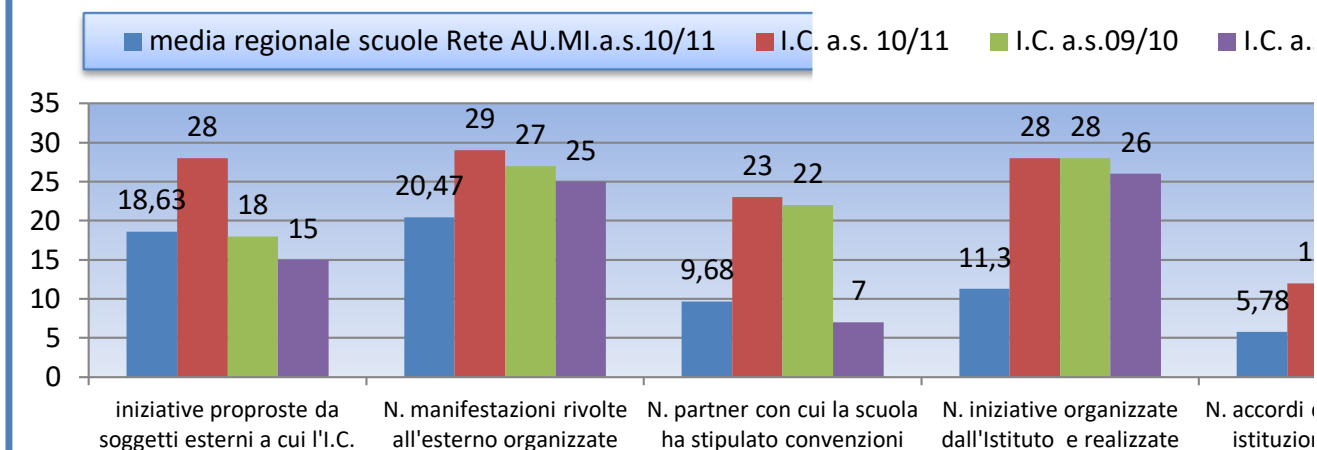
L'Istituto aderisce ad accordi di rete e stipula convenzioni con altri Istituti, Enti locali ed Associazioni del territorio per uscire dall'autoreferenzialità, condividere ed insieme attivare progetti di ricerca e innovazione, percorsi di ricerca-azione, attività diverse.

Attualmente le reti più significative a cui la scuola aderisce sono:

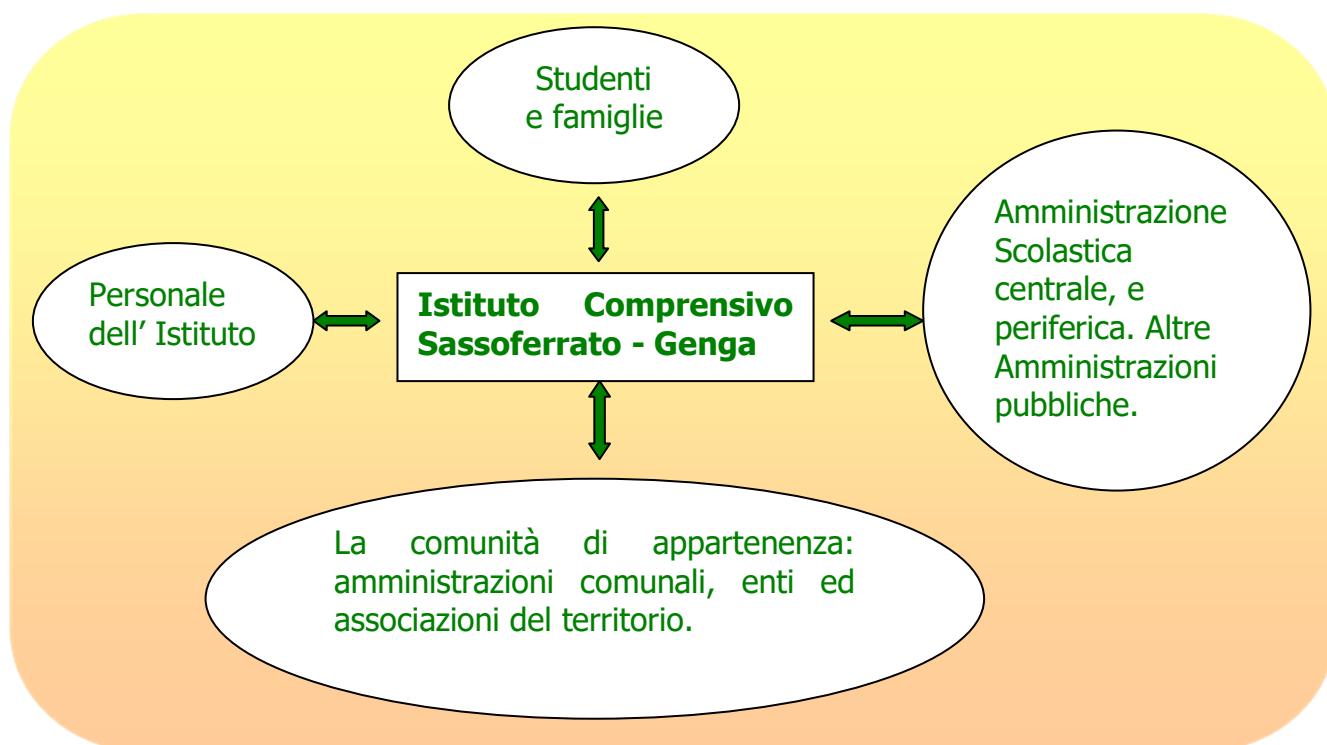
- La Rete Regionale AUMI che, attraverso consistenti incontri di formazione, ha supportato le scuole nella costruzione di un metodo scientifico di Autovalutazione e Miglioramento e, in quest'ultimo anno scolastico, nella competenza a redigere un Bilancio Sociale
- La Scuola Estiva di Arcevia che da anni offre formazione in didattica della storia e dell'educazione ai beni culturali, in attività interdisciplinari tra storia, geografia, educazione ai beni culturali, arte, musica e negli ultimi anni sta impostando attività di ricerca-azione per la costruzione di un curriculum integrato di Geostoria.
- Altri accordi di rete e convenzioni possono essere trovati nel Piano dell'Offerta Formativa pubblicato nel sito dell'Istituto.

Il grafico che segue illustra quanto la scuola sia aperta al territorio al fine di permettere agli studenti di effettuare esperienze concrete necessarie per dare motivazione e significato alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

SCUOLA- TERRITORIO



Gli interlocutori (stakeholder)



Al fine di sperimentare il modello di Bilancio sociale della Rete Regionale AUMI (autovalutazione e miglioramento), messo a punto con la collaborazione dell'Università Politecnica delle Marche-Dipartimento di Management, l'Istituto si è rivolto ad alcuni stakeholder per "misurare" il grado di soddisfazione su quanto è stato fatto al fine di attivare azioni di miglioramento, utilizzando questionari e focus group.

Si tratta solo dell'inizio di un dialogo che nel tempo sarà affinato e, se ritenuto necessario, allargato ad altri interlocutori.

Gli interlocutori interpellati

| STAKEHOLDER | DESCRIZIONE | STRUMENTI DI COINVOLGIMENTO |
|---------------------------------|---|--|
| STUDENTI | Studenti delle classi terminali delle scuole primarie e delle scuole secondarie di 1° grado. | Questionario |
| FAMIGLIE | Tutti le famiglie dell'Istituto | Questionario |
| PERSONALE DELL'ISTITUTO | <ul style="list-style-type: none"> • Docenti presenti quest'anno e in servizio nel precedente a.s. • Personale ATA presente quest'anno e in servizio nel precedente a.s. | <ul style="list-style-type: none"> • Questionario • Incontri istituzionali • Riunioni tematiche |
| AMMINISTRAZIONI COMUNALI | Comune di Sassoferrato: sindaco, ass. all'istruzione, ass. all'ambiente Comune di Genga: sindaco, ass. all'istruzione | <ul style="list-style-type: none"> • Questionario • Focus group su tematiche specifiche |
| ENTI TERRITORIALI | <ul style="list-style-type: none"> • Ambito territoriale n.10 • Comunità Montana dell'Esino - Frasassi • ASUR 6 (Unità multidisciplinare dell'Età evolutiva) • CIR 33 | Questionario |
| ASSOCIAZIONI | <ul style="list-style-type: none"> • Associazione sportiva pallavolo Sassoferrato • UISP- Primi passi • Gruppo corale "Città di Sassoferrato" • Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato" • Gruppo Teatrale "Città di Sassoferrato" | Questionario |

CAPITOLO II

STRATEGIA E RISORSE

La mappa strategica dell'Istituto

La mappa strategica della rete AUMI, costruita con la collaborazione di tutti gli Istituti aderenti, è un documento corposo e complesso: corposo perché l'elenco degli obiettivi strategici risulta molto ampio e articolato, complesso perché gli obiettivi sono in relazione gli uni con gli altri e vanno letti in maniera integrata. Da tener conto che tutti i percorsi di miglioramento attivati e più in generale tutte le attività dell'Istituto, danno origine ad un vero e proprio sistema.

La mappa è stata quindi sensibilmente sintetizzata e gli obiettivi strategici ridotti a quelli che il Nucleo di autovalutazione di istituto ha deciso di rendicontare. Si tratta degli obiettivi su cui si è centrata particolare attenzione e si sono progettati percorsi intenzionali di miglioramento che sono iniziati a partire nell'a. s. 2010 - 2011, dopo una ricognizione delle criticità realizzata nell'a. s. precedente, 2009/2010.

Aree, obiettivi e attività su cui viene redatto il Bilancio sociale per l'a.s. 2010-2011

SINTESI DELLA MAPPA STRATEGICA A.S. 2010/2011

| AREA DI RENDICONTAZIONE | OBIETTIVI STRATEGICI | ATTIVITA' CURRICOLARI |
|---|--|---|
| 1. Apprendimento | A. Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita. | <ul style="list-style-type: none">- Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico-matematici.- Formazione del personale scolastico.- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli. |
| | B. Creare continuità nel curriculum d'Istituto (curricolo verticale 3-14 anni). | <ul style="list-style-type: none">- Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento. |
| 2. Integrazione – interazione con la comunità territoriale | A. Rafforzare la progettazione integrata con il territorio. | <ul style="list-style-type: none">- Attività e progetti riferiti al rapporto scuola-territorio- famiglie del territorio. |
| 3. Organizzazione e gestione | A. Promuovere una leadership diffusa. | <ul style="list-style-type: none">- Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità.- Raccordo e interazione tra le parti del sistema. |
| | B. Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine). | <ul style="list-style-type: none">- Organizzazione scolastica.- Promozione dell'immagine della scuola. |

Le risorse dell'istituto

Risorse Umane: personale poco stabile con conseguente minore garanzia di continuità educativa e didattica.

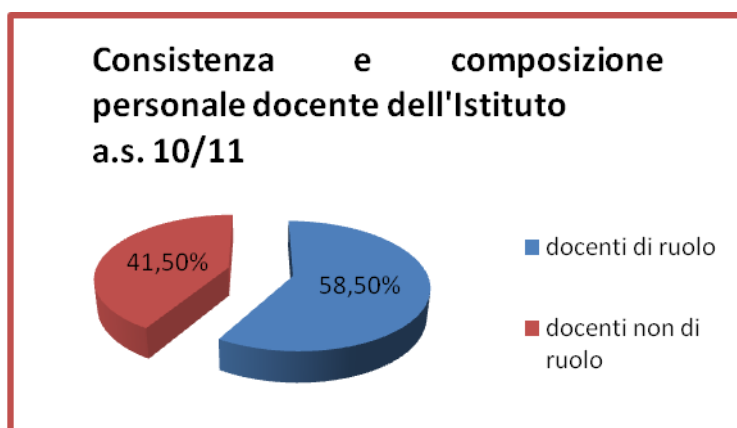
Gli addetti.

Il personale su cui l'Istituto ha potuto contare nell'a. s. 2010/11 era costituito da 115 addetti:

- Dirigente Scolastico
- 94 docenti
- D.S.G.A.
- 4 unità di personale amministrativo
- 15 collaboratori scolastici

Il focus sui docenti

| Il profilo del personale docente dell'Istituto | | | | | | |
|--|----------|-----|----------|-------|------------|-------|
| | INFANZIA | | PRIMARIA | | SECONDARIA | |
| Personale docente di ruolo | 19 | 76% | 23 | 59% | 13 | 43,3% |
| Personale docente non di ruolo | 6 | 24% | 16 | 41% | 17 | 56,7% |
| Numero complessivo docenti | 25 | | 39 | | 30 | |
| FASCE D'ETA' | INFANZIA | | PRIMARIA | | SECONDARIA | |
| Meno di 35 anni | 5 | 20% | 11 | 28,1% | 8 | 26,7% |
| dai 35 ai 44 anni | 4 | 16% | 10 | 25,6% | 8 | 26,7% |
| dai 45 ai 54 anni | 10 | 40% | 9 | 23,1% | 7 | 23,3% |
| più di 55 anni | 6 | 24% | 9 | 23,1% | 7 | 23,3% |

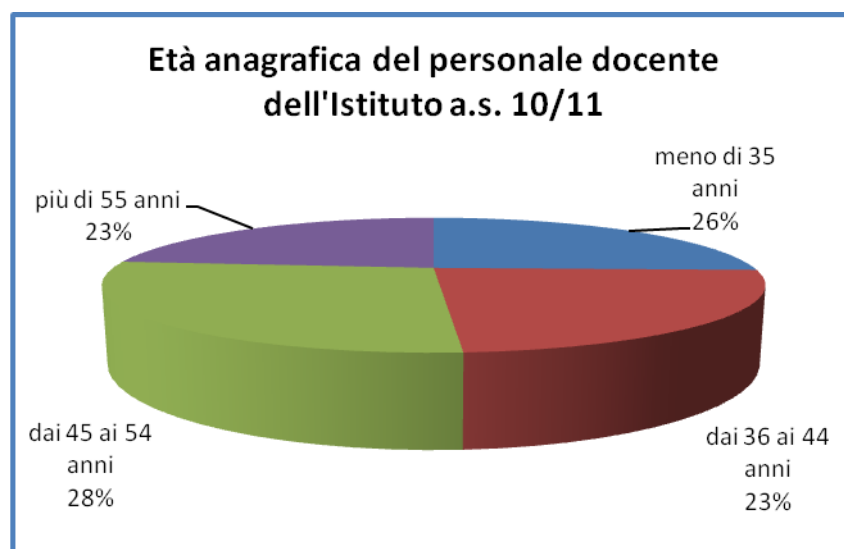


La percentuale dei docenti di ruolo (58,5%) dell'Istituto non è sufficiente a garantire stabilità alle attività progettate dal Collegio dei docenti nell'ottica di un miglioramento continuo, la qual cosa si riflette inevitabilmente nella continuità dell'azione educativa e didattica. La percentuale dei docenti di ruolo è la più bassa di quella di tutte le scuole della Rete AU.MI. delle Marche.

Si aggiunga il fatto che di questo 58,5% pochi di essi permangono nell'istituto scolastico più di 6 anni, quando nelle altre istituzioni scolastiche la media è superiore a 7 anni di permanenza.

Un fenomeno osservato e analizzato nell'Istituto negli ultimi anni, è stato il crollo degli esiti delle competenze matematiche degli alunni della scuola primaria, che è sicuramente da addebitare al continuo turnover dei docenti incaricati dell'insegnamento di questa disciplina nella scuola primaria, insieme ad altri fattori che sono stati oggetto di analisi per attività di miglioramento.

L'età dei docenti



L'età anagrafica dei docenti presenti sarebbe invece un punto di forza, se non avessimo il continuo turnover.

Formazione dei docenti in servizio nell'a. s 2010/2011

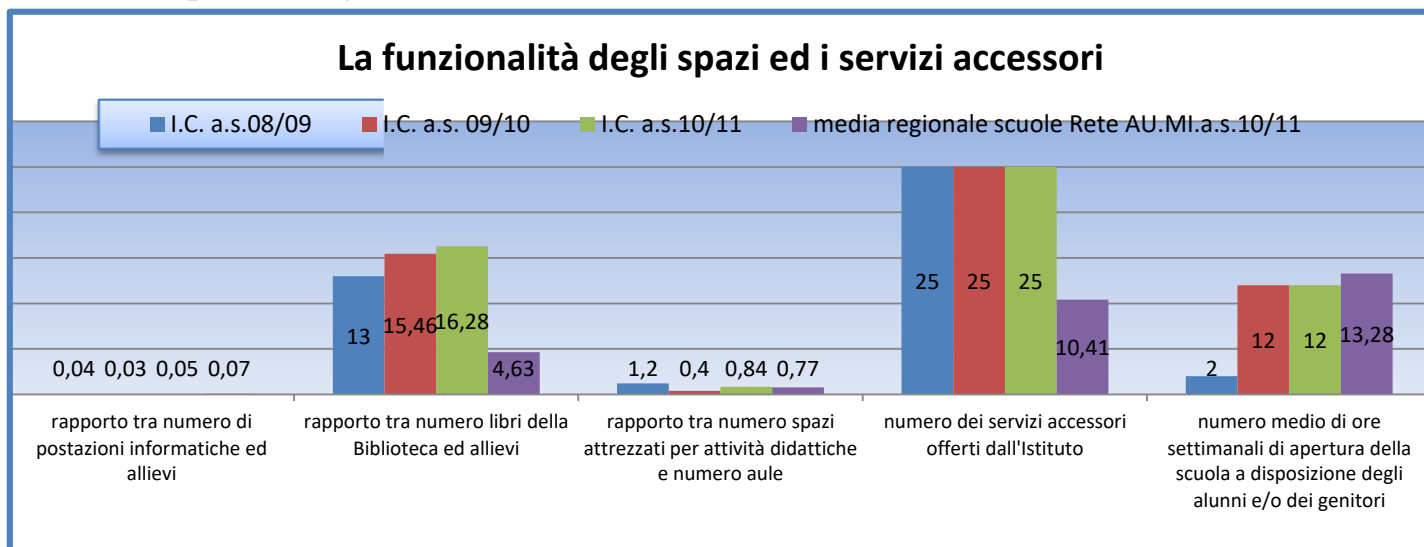
| Descrizione | Valore |
|--|---------------|
| Docenti che hanno frequentato almeno un corso di formazione metodologico- didattica (almeno 8 ore) | 62,11% |
| Docenti della scuola dell'Infanzia e della Primaria in possesso di titolo universitario | 30,9 % |
| Docenti di scuola secondaria di 1°grado che, in aggiunta al titolo richiesto per la propria classe di concorso, hanno svolto corsi di laurea/ perfezionamento/ specializzazione di livello universitario | 43,16% |
| Docenti che hanno frequentato corsi di formazione sulla LIM | 14,74% |

La formazione iniziale e la formazione autonoma dei docenti deve essere sostenuta da un aggiornamento permanente, al fine di garantire efficacia a tutte le attività di innovazione metodologico-didattica e tecnologica deliberate dal Collegio dei docenti nel Piano dell'Offerta Formativa. Questo viene redatto sulla base degli indirizzi generali deliberati dal Consiglio di Istituto che da due anni si ispira alla mappa della qualità della Rete AUMI, rete a cui il Collegio ha deciso di aderire all'unanimità.

Tutto ciò ha creato un circolo virtuoso che ci auguriamo dia risultati positivi.

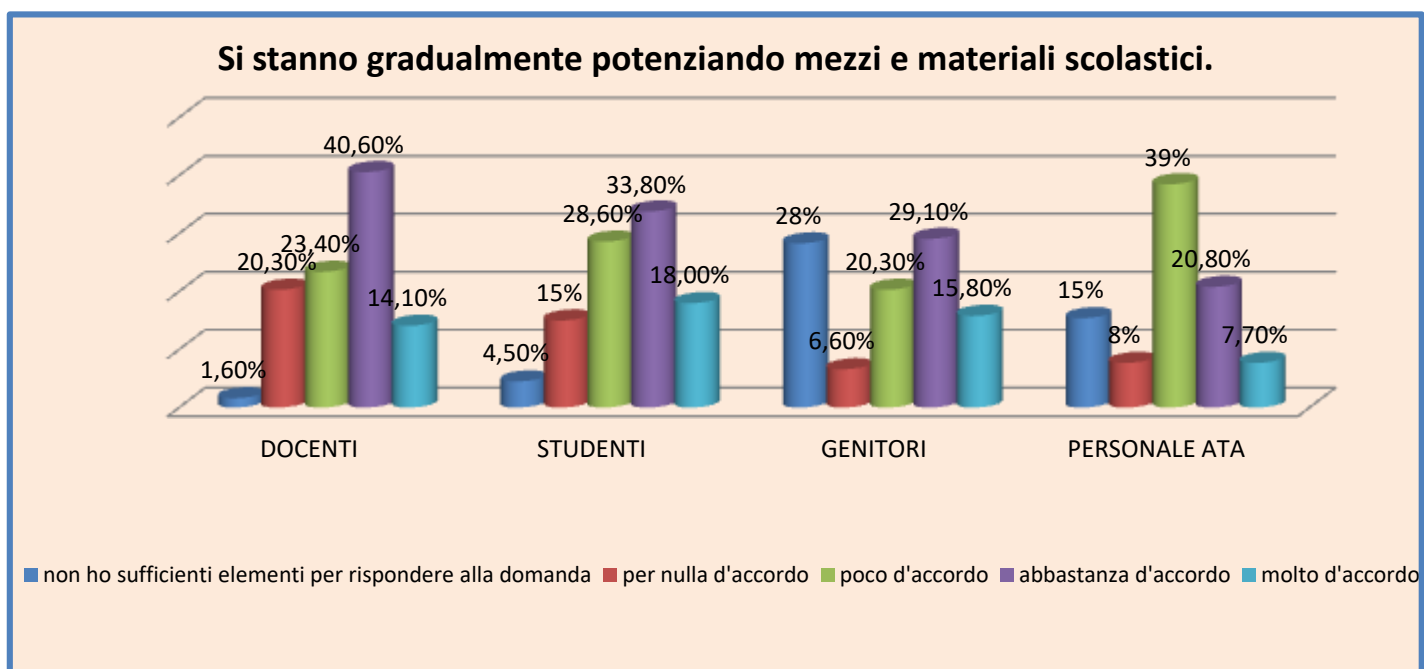
Risorse materiali: in progressivo miglioramento

Le strutture per lo svolgimento delle attività



Negli ultimi tre anni l'Istituto, una volta superata una prima fase di serie difficoltà economiche e sanata la situazione debitoria, ha scelto di investire una buona fetta delle risorse finanziarie disponibili in attrezzature informatiche e multimediali, utili a migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione del lavoro, dando inizio ad una progressiva implementazione delle attrezzature di aule e laboratori e allo sviluppo dell'informatizzazione dei servizi.

Le risposte alla domanda sulle risorse materiali rivolta alle diverse componenti scolastiche



Nell'a.s.2010/2011 è stata data la precedenza agli acquisti per i laboratori delle scuole piuttosto che per gli uffici della dirigenza e di segreteria.

L'Istituto ha potuto garantire postazioni di p.c. portatili in tutte le aule in cui i docenti ne abbiano fatto richiesta. Le aule dotate di LIM sono n. 3 nella scuola primaria e n.2 nella scuola secondaria di 1°grado: per noi un successo rispetto alle risorse disponibili.

Da due anni l'Istituto Comprensivo ha un suo sito web.

Nonostante gli sforzi per il potenziamento delle attrezzature informatiche, non tutti gli edifici e le aule dell'Istituto sono raggiunte dalla rete Internet.

La sicurezza nella scuola sta diventando cultura condivisa

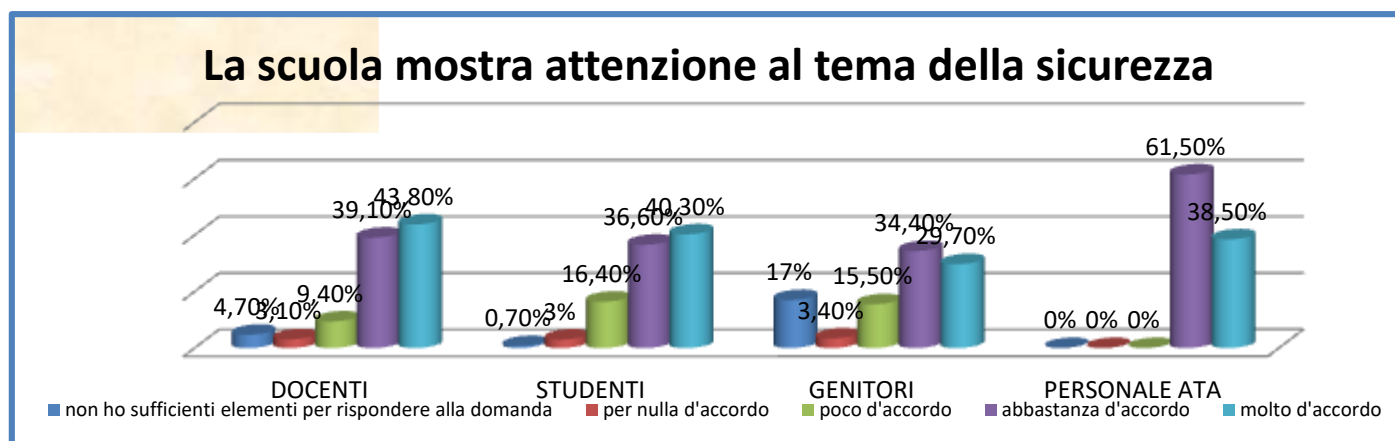
Relativamente alla sicurezza dal settembre 2009 si è dovuto riorganizzare tutto il sistema:

- sono state designate le persone addette al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).;
- è stato assicurato un corso di formazione secondo le indicazioni del DL81 per il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e per L'RSPP ed è stato nominato il Medico Competente (MC);
- è stata indetta la riunione periodica prevista per legge per fare il punto della situazione e valutare eventuali ritardi nell'attuazione dei punti in agenda considerando possibili modifiche;
- sono stati designati gli addetti alla prevenzione incendi, all'evacuazione e al pronto soccorso ed è stata assicurata agli addetti adeguata formazione - aggiornamento e predisposte le relative procedure di intervento nei Piani di evacuazione dei diversi plessi;
- sono stati designati i Preposti.

A fine 2011 l'Istituto è dotato di DVR definiti (Sassoferrato) e DVR da aggiornare (Genga). Studenti e personale della scuola vengono formati e aggiornati con regolarità in merito a:

rischi generali del posto di lavoro e rischi specifici della propria attività, misure di prevenzione e protezione, normative sulla sicurezza e disposizioni aziendali, procedure e sistemi di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione.

Le risposte alla domanda sulla sicurezza rivolta alle diverse componenti scolastiche



Risorse finanziarie: servirebbero più entrate per soddisfare le esigenze di innovazione e sviluppo.

La gestione delle risorse finanziarie emerge da due documenti essenziali: il Programma Annuale e il Consuntivo. Entrambi i documenti si riferiscono ad un esercizio finanziario che corrisponde all'anno solare (1 gennaio -31 dicembre), mentre l'anno scolastico ha un ciclo diverso (1 settembre-31 agosto).

Le spese di personale (Compensi aggiuntivi a carico del Fondo di Istituto) da gennaio 2011 non entrano più nel bilancio della scuola, poiché il MIUR, dopo aver comunicato la somma spettante, la trattiene avendo deciso di compensare direttamente il personale con un "cedolino unico" secondo quanto comunicato al "sistema nazionale" dall'Istituto, a seguito della rendicontazione finale delle attività definite nel Pof, i cui compensi sono stati oggetto di Contrattazione integrativa.

Per l'elaborazione del Bilancio sociale, riferito all'anno scolastico 2010/2011, si è fatto riferimento ai due documenti e alla rendicontazione finale dei progetti per ciò che concerne le quote del FIS.

Tutti i documenti a cui si fa riferimento sono pubblicati nel sito web della scuola.

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **ENTRATE** sono state accertate per € 304.962,73. Sono stati riscossi € 281.315,34, mentre restano da riscuotere € 23.647,39 che risultano indicati analiticamente nel mod. L.

| ENTRATE | | |
|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Aggregato | Programmazione Definitiva | Somme Accertate |
| Avanzo di Amministrazione | € 148.404,40 | |
| Finanziamenti Statali | € 226.005,37 | € 226.005,37 |
| Finanziamenti da Regioni | € 10.150,00 | € 10.150,00 |
| Finanziamenti da Enti | € 18.014,33 | € 18.014,33 |
| Contributi da privati | € 49.903,86 | € 49.903,86 |
| Gestioni economiche | | |
| Altre entrate | € 889,17 | € 889,17 |
| Mutui | | |
| Totale entrate | € 453.367,13 | € 304.962,73 |
| Disavanzo di competenza | | € 0,00 |
| Totale a pareggio | | € 304.962,73 |

Dall'esame del **Conto Consuntivo Finanziario – Mod. H** – risulta che le **USCITE** impegnate ammontano a € 266.488,91. Sono stati pagati € 244.306,59 mentre restano da pagare € 22.182,32 che figurano analiticamente indicate nel Mod. L – elenco RESIDUI PASSIVI.

Il Conto Finanziario – Mod. H – si chiude con un **avanzo di competenza di € 38.473,82** derivante dalla somma algebrica fra entrate accertate e uscite impegnate.

| SPESE | | |
|------------------------------|---------------------------|---------------------|
| Aggregato | Programmazione Definitiva | Somme Impegnate |
| Attività | € 253.186,98 | € 224.428,91 |
| Progetti | € 151.678,47 | € 42.060,00 |
| Gestioni economiche | | |
| Fondo di Riserva | € 501,68 | |
| Disponibilità da programmare | | |
| Totale Spese | € 405.367,13 | € 266.488,91 |
| Avanzo di competenza | | € 38.473,82 |
| Totale a Pareggio | | € 304.962,73 |

Per ogni progetto attività è predisposto il rendiconto – Mod. I, il quale descrive, in modo analitico per conto e sottoconto, l'evoluzione della spesa, partendo dalla previsione iniziale, per arrivare fino alla determinazione dell'economia alla fine dell'Esercizio Finanziario. Dall'esame di questo modello si determina l'avanzo di amministrazione, per la stesura del Programma dell'Esercizio Finanziario successivo.

CAPITOLO III

LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

Rendicontare gli esiti degli apprendimenti degli alunni significa dare conto di tutte le attività curricolari e di integrazione al curricolo che riguardano il *core business* della scuola. Esse hanno come finalità principale quella di formare studenti capaci di continuare ad apprendere, cittadini responsabili capaci di convivenza civile, persone capaci di scegliere.

Tra le attività principali che contribuiscono maggiormente al successo formativo degli studenti si annoverano:

1. **i percorsi di insegnamento apprendimento** attivati, che si misurano sia con gli esiti degli apprendimenti, sia con il gradimento di particolari attività, poichè il gradimento crea motivazione ad apprendere;
2. **la formazione dei docenti** che garantisce, oltre la competenza disciplinare, la competenza relazionale e la competenza alla mediazione didattica per realizzare un curricolo verticale significativo e condiviso;
3. **una relazione costruttiva con le famiglie** per la realizzazione del patto di corresponsabilità educativa e il patto formativo personale con gli studenti;
4. **le attività** messe in atto per la continuità del curricolo, sia svolte dal solo corpo docente, sia con gli alunni.

Area di rendicontazione 1 - Apprendimento

Obiettivo strategico A

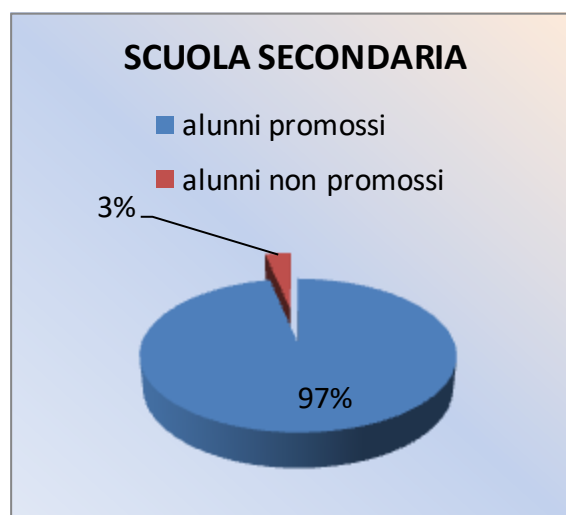
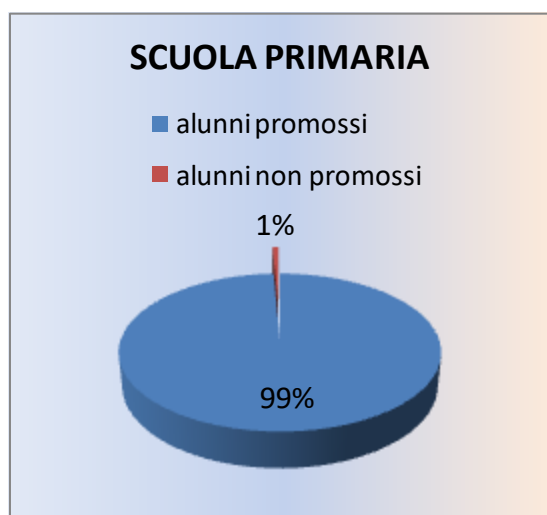
Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita.

STAKEHOLDER: -
docenti,
- studenti (alunni 1° e 3° media),
- famiglie,
- INVALSI.

Attività 1

Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni in relazione ai diversi ambiti disciplinari, con particolare riferimento agli apprendimenti linguistici e logico-matematici

Esiti conclusivi a. s. 2010/2011 - Scuola primaria e Scuola secondaria di 1° grado
Studenti promossi nell' a. s. 2010/2011



Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola primaria**: **99,73%**

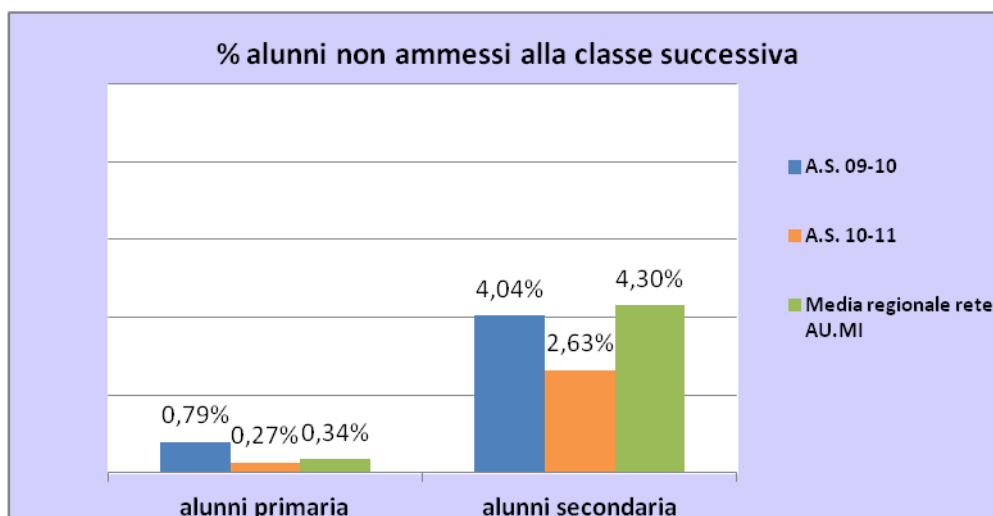
Studenti promossi rispetto agli alunni iscritti nella **scuola secondaria di 1° grado**: **96,92%**

Come si può vedere, molto bassa risulta la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, percentuale inferiore a quella dell'anno precedente.

Le motivazioni della flessione del numero dei "bocciati" possono essere diverse

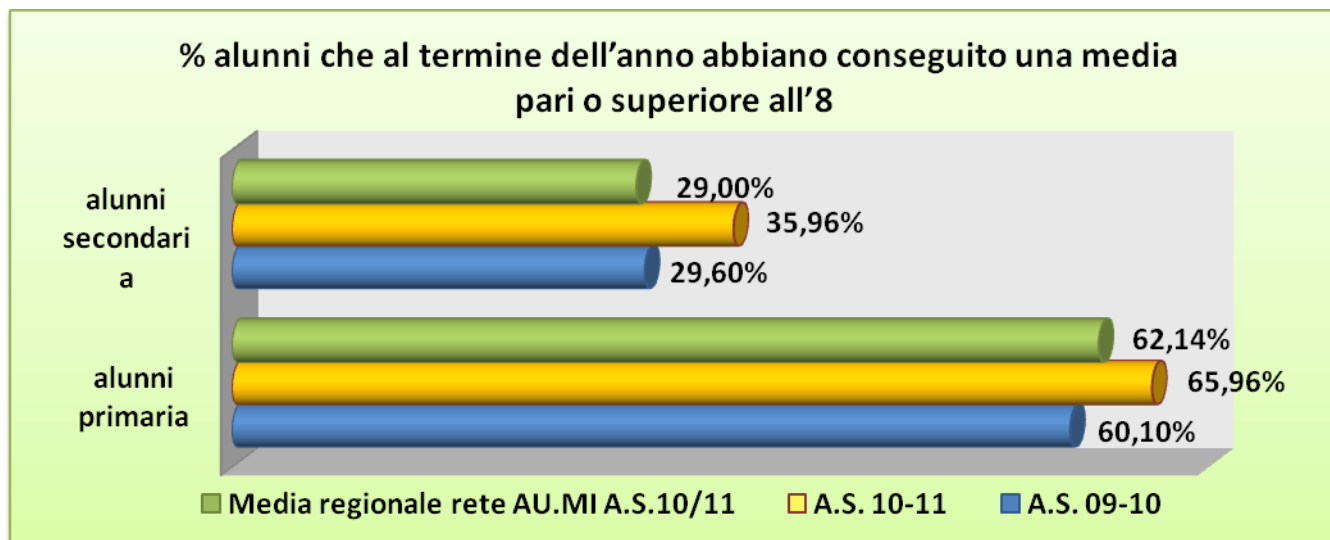
- diversa composizione dei gruppi classe
- maggior numero di alunni automotivati
- maggiore attenzione e coinvolgimento delle famiglie
- miglioramento dell'azione didattica e personalizzazione dell'insegnamento

Confronto dei dati dell'Istituto con la media regionale AUMI.



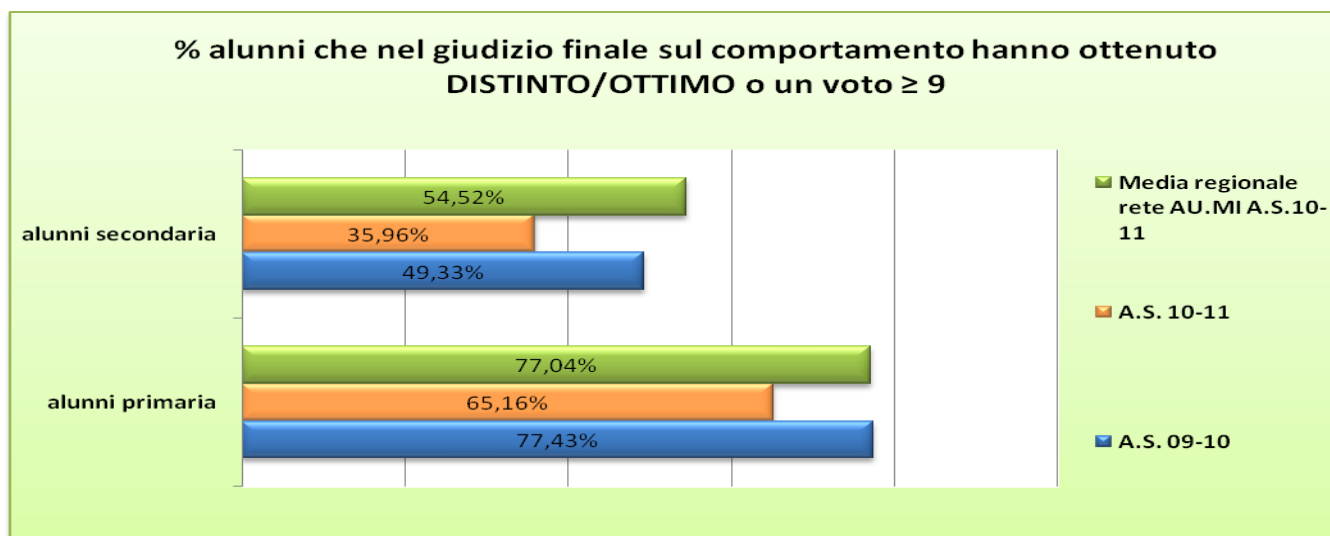
Ma con quali valutazioni sono stati ammessi alla classe successiva gli studenti?

Livelli degli esiti degli apprendimenti: confronto con gli anni precedenti e con la media regionale AUMI



Il grafico mostra come nell'a.s.2010/2011 siano aumentati gli alunni con media pari o superiore a quella dell'8. Il numero di questi alunni, nella.s.2010/2011, è superiore a quello della media regionale AUMI dello stesso anno.

Livelli degli esiti del comportamento: confronto con gli anni precedenti e con la media regionale AUMI

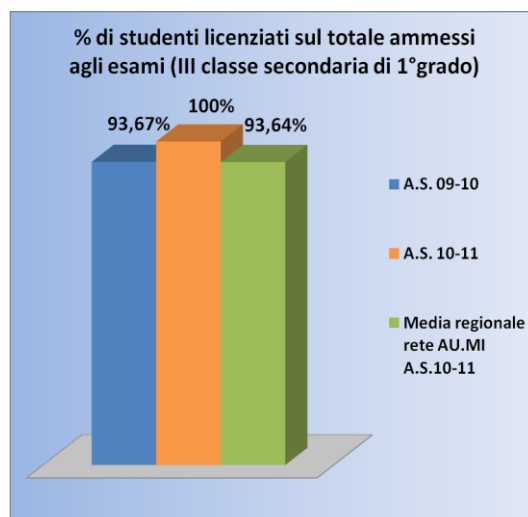


Per quanto riguarda la valutazione del comportamento dal grafico risulta chiaramente che si è registrato un calo rispetto all'anno scolastico precedente. Due possibili letture:

- oggettivo peggioramento dei comportamenti
- maggiore rigore da parte dei docenti nella valutazione del rispetto delle regole.

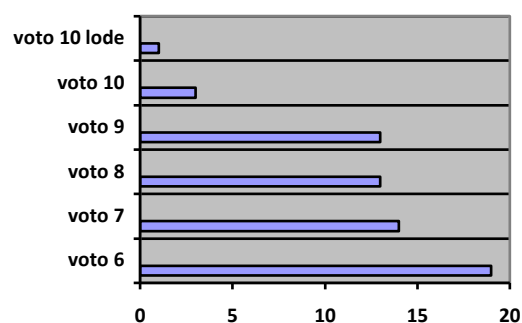
Il confronto tra i due grafici, valutazione apprendimenti e valutazione comportamento, ci farebbe propendere per la seconda interpretazione dei dati: ad un maggior rigore e coerenza nella gestione della regola corrisponde un miglioramento degli esiti.

Gli esiti degli apprendimenti alla fine del 1° ciclo di istruzione: alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.



Premesso che tutti gli studenti, nei due anni scolastici considerati, 2009/2010 e 2010/2011, sono stati ammessi all'Esame di Stato, nell'a.s. 2010/2011 tutti sono stati licenziati.

La valutazioni finale degli studenti che hanno sostenuto l'Esame di Stato: in totale n. 63 alunni



Su 63 alunni

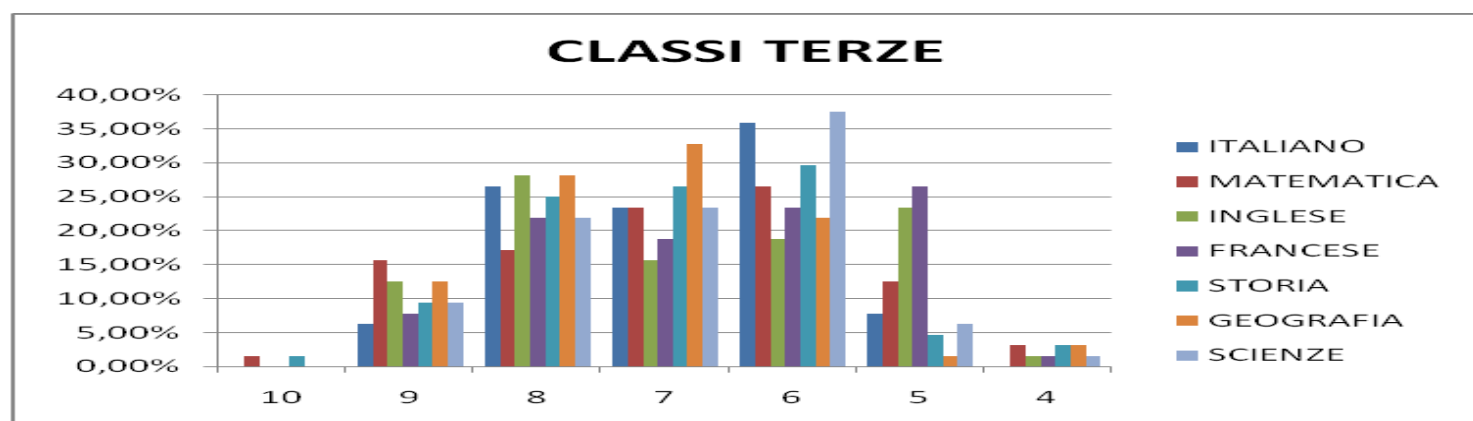
- 19 sono stati licenziati con un voto di sufficienza
- 14 con un con una valutazione discreta
- 13 con un voto buono
- 17 con voti eccellenti (9 e 10)

Se da una parte i risultati finali appaiono soddisfacenti è necessario riflettere su altri dati quali quelli delle valutazioni finali sufficienti raggiunti con voto di Consiglio.

Ciò significa che la media complessiva sufficiente viene raggiunta con un notevole contributo di tutte le discipline, la qual cosa spesso nasconde uno scarso apprendimento nelle discipline di base.

Una esemplificazione della situazione complessiva viene resa con il grafico che segue.

Valutazioni finali degli studenti che hanno affrontato l'Esame di Stato a. s. 2010/2011



Si può notare come, sebbene alla fine del primo ciclo di istruzione, tutti gli alunni sono stati ammessi a sostenere l'esame di Stato e successivamente licenziati, per diversi casi la valutazione non era sufficiente o pienamente sufficiente in tutte le discipline. Ciò che maggiormente preoccupa i docenti è che molti alunni avrebbero le capacità per raggiungere migliori risultati, ma il desiderio di conoscenza e di approfondimento delle conoscenze, anche di fronte ad una didattica laboratoriale, purtroppo non è vivo in tutti gli studenti. Alcuni ragazzi e con essi molti genitori che vedono i figli intelligenti e non si capacitano degli scarsi risultati, non hanno preso consapevolezza che comprendere non equivale ad apprendere: gli apprendimenti che fondano la personale conoscenza del mondo, si conquistano con la fatica dello studio.

Valutazione interna e valutazione esterna

Per fornire un quadro trasparente della situazione complessiva dell'Istituto, in rapporto alla situazione regionale e nazionale, al fine di sollecitare una riflessione critica sulla preparazione dei nostri studenti che prima o poi si troveranno a confronto con colleghi provenienti da altre realtà, ci sembra utile il confronto con i risultati delle prove di valutazione nazionali.

La valutazione esterna è effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione attraverso verifiche di apprendimento predisposte annualmente per le classi II e V primaria, I secondaria ed Esame di Stato. Le prove sono costruite per misurare lo sviluppo delle competenze in italiano e matematica e sono predisposte tenendo conto delle

Indicazioni Nazionali per il curricolo, delle prove internazionali OCSE-PISA (Programme for International Student Assessment) e di altre prove predisposte da ulteriori agenzie internazionali per la valutazione degli apprendimenti.

I risultati delle prove vengono poi restituiti alle scuole che riflettono sugli obiettivi di conoscenza e di competenza verificati, sugli errori maggiormente compiuti dagli alunni, in modo da migliorare le proprie scelte curriculari in funzione di un percorso basato sulle competenze: una questione aperta, un cantiere in lenta costruzione.

Risultati prove INVALSI a. s. 2010-2011

La rilevazione è stata effettuata nel mese di maggio 2010 e in occasione dell'Esame di Stato a giugno 2010. Gli studenti sono stati identificati solamente tramite un codice alfanumerico per garantire l'anonimato di tutta l'operazione.

Risultati conseguiti dalle classi dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato comparati nei due anni scolastici 2009/10 e 2010/11. In rosso i dati critici.

| ANALISI COMPARATIVA RISULTATI PROVE INVALSI PRIMARIA | | | | | | | | | |
|---|----------|-------|------------|-------|---|----------|-------|------------|-------|
| ANNI SCOLASTICI 09-10 / 10-11 | | | | | | | | | |
| | ITALIANO | | MATEMATICA | | | ITALIANO | | MATEMATICA | |
| | 09-10 | 10-11 | 09-10 | 10-11 | | 09-10 | 10-11 | 09-10 | 10-11 |
| Classi 2^a primaria Ist. Comp. | 62,6 | 70,8 | 57,9 | 60,7 | Classi 5^a primaria Ist. Comp. | 69,1 | 73,3 | 54,6 | 66,3 |
| MARCHE | 63,8 | 71,3 | 56,9 | 62,2 | MARCHE | 69,2 | 75,3 | 63,6 | 71,7 |
| CENTRO | 62,7 | 70,7 | 56,6 | 60,8 | CENTRO | 67,8 | 74,2 | 61,7 | 69 |
| ITALIA | 60,9 | 69,1 | 56,6 | 60,3 | ITALIA | 66,6 | 73 | 61,2 | 68,4 |

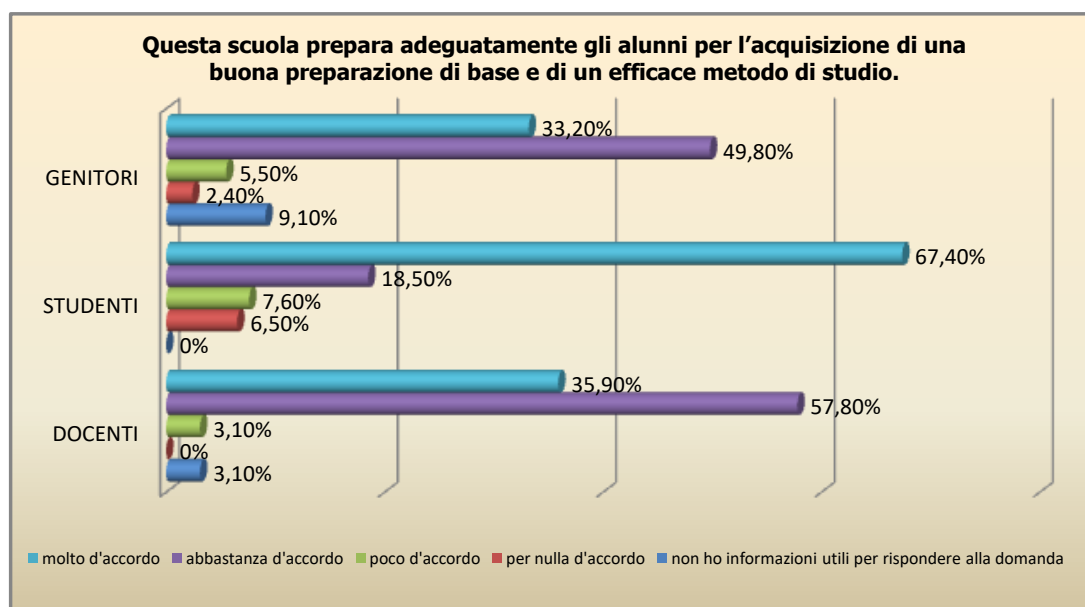
| ANALISI COMPARATIVA RISULTATI PROVE INVALSI SECONDARIA 1°GRADO | | | | | | | | | |
|---|----------|-------|------------|-------|---|----------|-------|------------|-------|
| ANNI SCOLASTICI 09-10 / 10-11 | | | | | | | | | |
| | ITALIANO | | MATEMATICA | | Classi 3 ^a secondaria | ITALIANO | | MATEMATICA | |
| | 09-10 | 10-11 | 09-10 | 10-11 | | 09-10 | 10-11 | 09-10 | 10-11 |
| Classi 1^a secondaria Ist. Comp. | 58,3 | 62,3 | 47,2 | 43,4 | Classi 3^a secondaria Ist. Comp. | 61,7 | 74,1 | 54,1 | 58,5 |
| MARCHE | 63,9 | 66,3 | 54,9 | 51,2 | MARCHE | 64,6 | 71,7 | 54,7 | 61,7 |
| CENTRO | 62,5 | 64,1 | 52,2 | 48 | CENTRO | 61,7 | 68,4 | 52,5 | 58,3 |
| ITALIA | 60,8 | 62,3 | 50,9 | 46,6 | ITALIA | 60,3 | 66,3 | 51,0 | 56,1 |

Per quella parte di studenti che raggiungono faticosamente una media complessiva di sufficienza, come si può vedere, una forte criticità è rappresentata da lacune nella preparazione di base in matematica; in alcuni casi emergono lacune anche nella comprensione dei testi.

Le criticità riscontrate dalle prove INVALSI sono le stesse che emergono anche dalle verifiche interne. Su queste criticità sono allo studio del Collegio dei docenti strategie per il miglioramento.

La percezione degli stakeholder sull'operato della scuola

Riportiamo ora i dati raccolti dai questionari distribuiti agli interlocutori della scuola diretti e indiretti



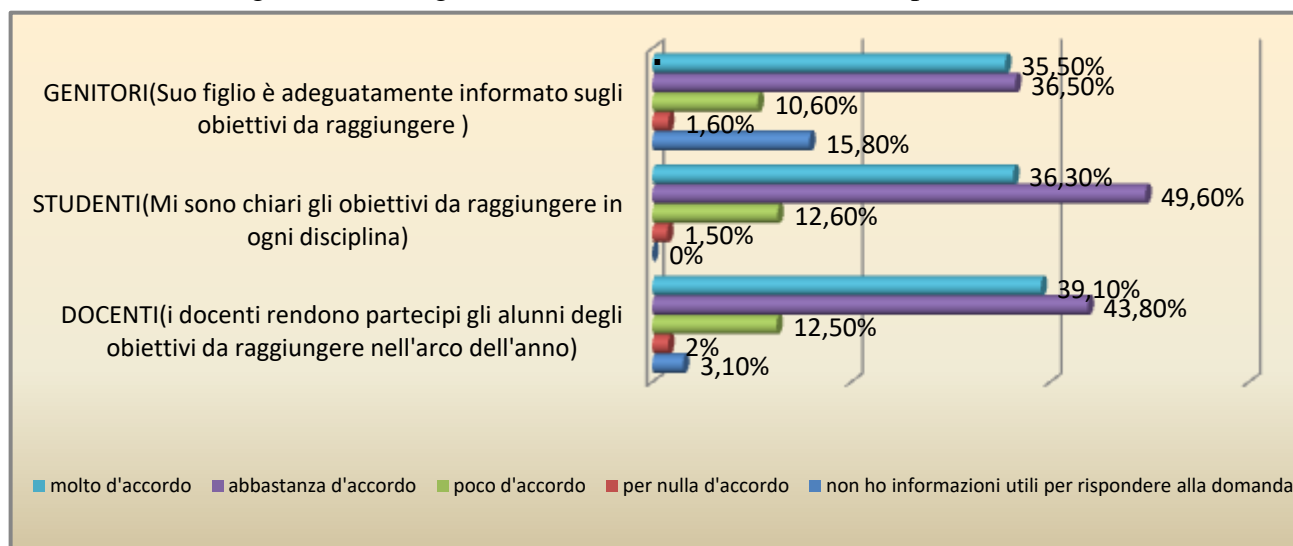
Il grafico può essere interpretato in maniera positiva, anche se dietro la risposta “abbastanza d’accordo” si può leggere tranquillamente che molte cose sono ancora da fare.

Inoltre dobbiamo dare il giusto rilievo alla percentuale dei genitori (circa l’8 %) e degli studenti (circa il 15 %), che non ritengono l’Istituto all’altezza di preparare adeguatamente i ragazzi.

Per quanto riguarda gli studenti una percentuale altissima (67%) ritiene invece che la propria scuola prepari gli studenti adeguatamente .

Un’interpretazione ragionevole dei dati complessivi è quella che il giudizio di genitori e studenti viene di fatto organizzato sulla base degli interventi dei diversi docenti nelle relative discipline. A volte, sulla bilancia del giudizio di un servizio pubblico, che a buona ragione si vorrebbe perfetto, pesa di più un atteggiamento negativo che tante azioni positive.

Questa interpretazione può essere avvalorata dal 3,10 % dei docenti che ritengono la Scuola poco adeguata. Questi, sicuramente, non condividono l’approccio di alcuni colleghi all’ insegnamento e alla relazione con gli studenti: evidentemente gli stili di insegnamento ed educativi non sono completamente condivisi.



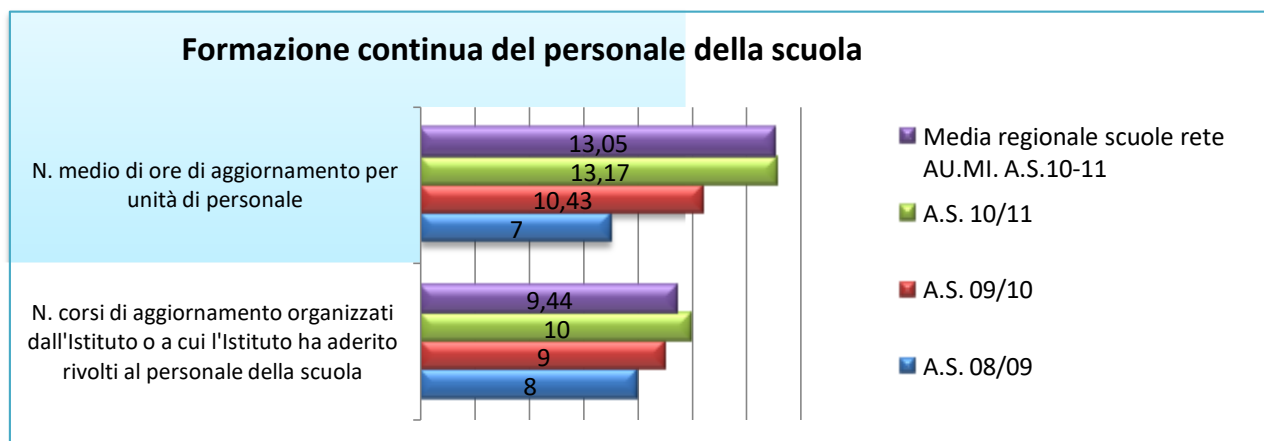
Da questo grafico possiamo rilevare un dato interessante: una pressoché uguale percentuale di genitori (12,20)

studenti (14,10) e docenti (14,50), dichiarano che gli studenti non sono adeguatamente informati sugli obiettivi da raggiungere, cosa che può sicuramente inficiare il raggiungimento di esiti soddisfacenti: conoscere la meta da raggiungere, meglio se personalizzata, aumenta la motivazione interna e aiuta a mobilitare tutte le proprie potenzialità. L'alta percentuale degli "abbastanza d'accordo" può essere di sostegno all'idea che questo punto deve essere oggetto di riflessione e di miglioramento.

Attività 2

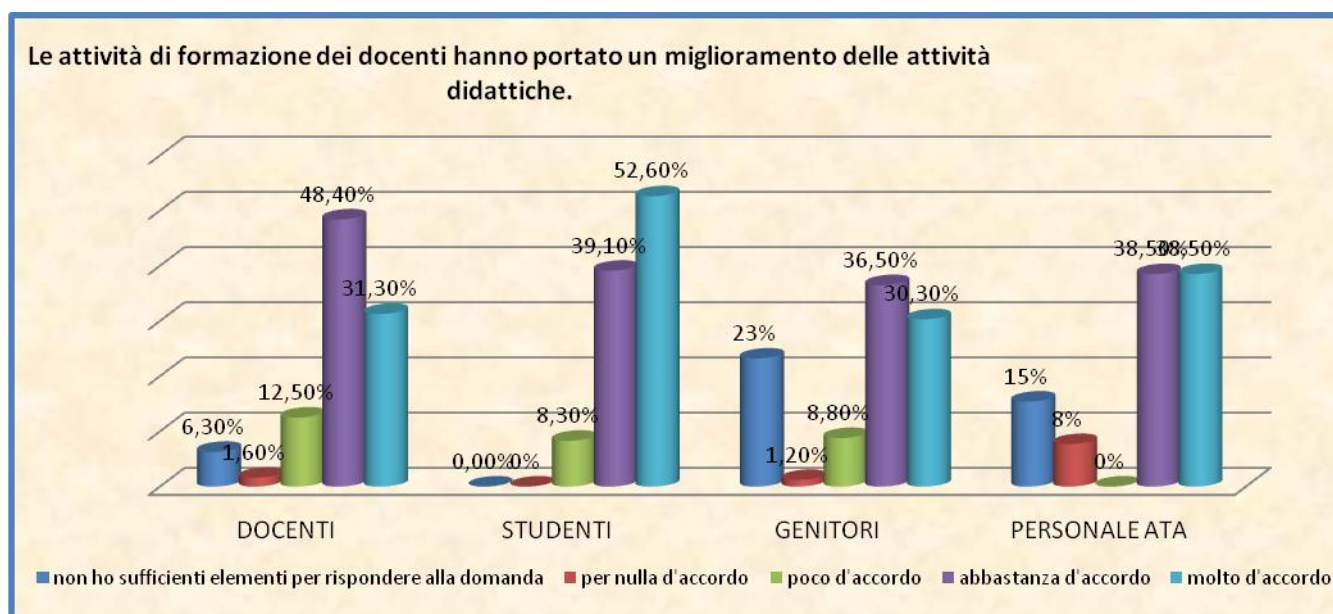
Formazione del personale scolastico (Area Apprendimento- Obiettivo strategico A: *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita*).

Riteniamo che la formazione dei docenti vada di pari passo con la qualità e l'efficacia della scuola ed influisca sugli esiti degli apprendimenti, di conseguenza è stata oggetto di monitoraggio.



Dal grafico emerge che le attività di formazione frequentate dai docenti sono in progressivo aumento.

Vediamo ora se l'aumentata formazione del personale docente ha avuto ricadute tangibili nelle attività d'aula ed è stata percepita dagli utenti diretti del servizio e dagli altri stakeholder interpellati.



In questo caso ci sembra corretto interpretare i dati in maniera del tutto positiva.

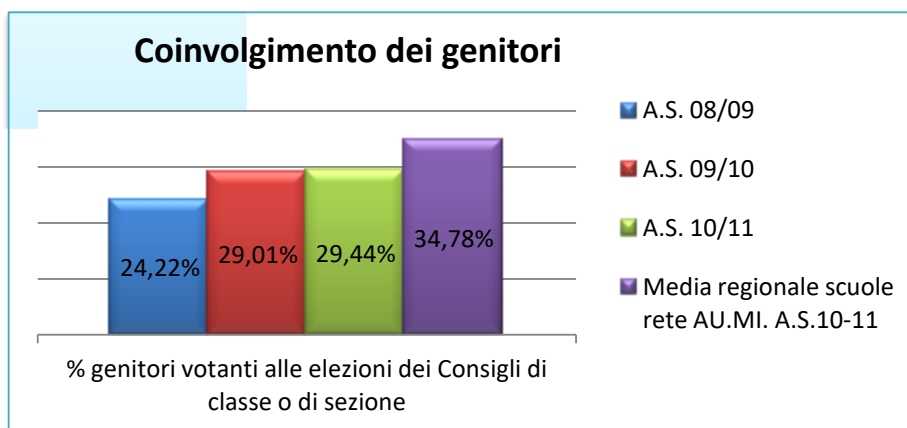
La percezione che la formazione dei docenti porti ad un miglioramento della qualità delle azioni didattiche è chiara.

Le percentuali per così dire “negative” possono essere interpretate in vari modi: resistenza al cambiamento per i docenti (dato che la formazione non è obbligatoria, solitamente chi non si forma pensa che non serva a nulla), studenti, genitori e personale ATA che non hanno avuto modo di “osservare” adeguatamente i mutamenti delle attività o dei diversi approcci metodologico-didattici alle discipline.

Attività 3

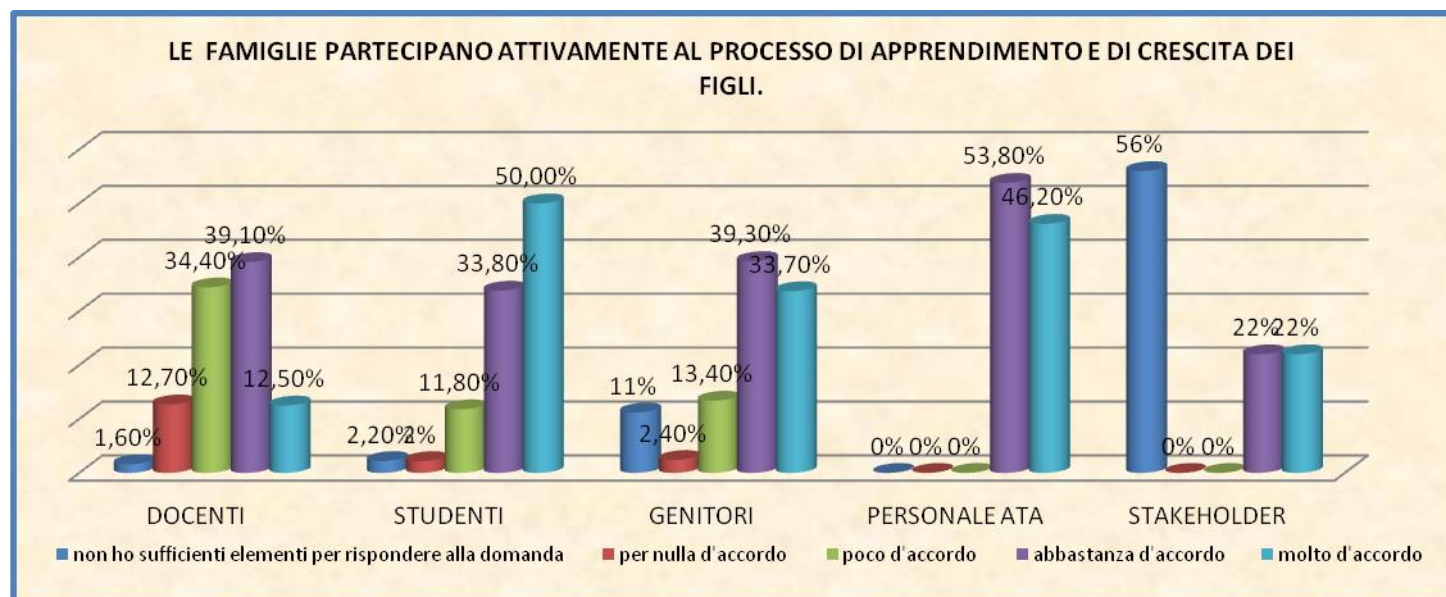
Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli. (Area Apprendimento- Obiettivo strategico A: *Promuovere il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita*).

I livelli di apprendimento dei bambini e dei ragazzi, secondo le osservazioni dei docenti, migliorano anche in rapporto a quanto i genitori partecipano attivamente ai loro processi di apprendimento educativi, cognitivi e culturali.



Sembra proprio che i genitori degli alunni dell’I.C. di Sassoferrato, sebbene negli anni si siano fatti più partecipi, siano rimasti al di sotto del 30% per quanto riguarda il momento iniziale dell’anno scolastico che prevede sì, l’elezione dei rappresentanti di classe, ma è anche il momento in cui il docente coordinatore illustra la progettazione complessiva dell’anno scolastico e risponde a tutti i quesiti posti dai genitori presenti. Sicuramente un dato da migliorare con la collaborazione di tutti, nell’interesse del successo formativo dei ragazzi.

La percezione degli stakeholder sulla partecipazione



Qui i risultati sono abbastanza controversi e ne tentiamo un’interpretazione senza pretendere che sia quella giusta:

- i docenti ritengono che molte famiglie non partecipano attivamente o non partecipano in modo adeguato al processo formativo dei figli;
- gli studenti hanno una percezione diversa: i genitori partecipano; sicuramente tutti i genitori si preoccupano di ammonire i propri figli;
- i genitori, in generale, ritengono di partecipare attivamente al processo formativo dei figli
- il personale ATA ritiene, in maniera massiccia che i genitori partecipano attivamente
- altri interlocutori danno una risposta positiva per il 44%, l'altro 56% dichiara di non avere elementi per rispondere.

Interpretazione: probabile diverso concetto dell' assunto. Per ciascuno dei gruppi intervistati il concetto di "partecipare attivamente al processo di apprendimento e di crescita dei figli" ha una connotazione diversa. Sarebbe utile una condivisione del significato del concetto, eventualmente condividendo un protocollo di azioni che un genitore efficace dovrebbe compiere per seguire il proprio figlio nello sviluppo complessivo della persona.

NOTA - Per quanto riguarda gli studenti, una certa preoccupazione desta la percentuale che dichiara che i genitori non partecipano al loro processo di crescita (13,80%): sicuramente sintomo di un disagio nella relazione con i genitori, a meno che non si pensi che le risposte siano dovute all'osservazione di situazioni "altre" dalla propria.

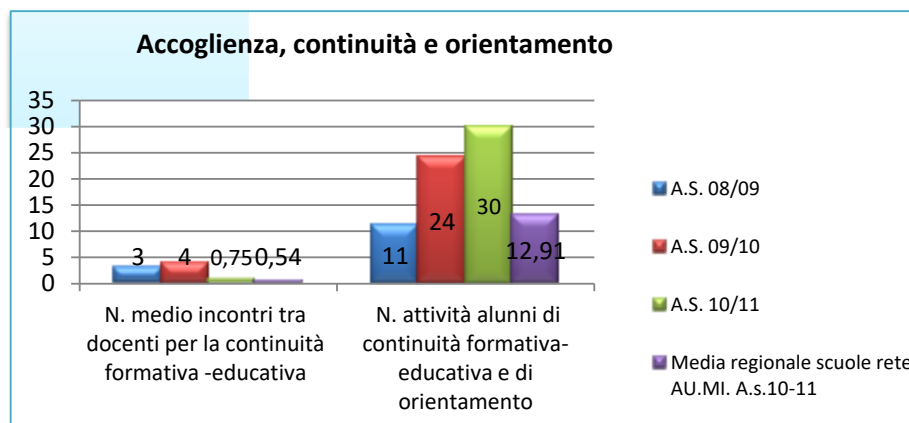
Obiettivo strategico B (Area Apprendimento)

Creare continuità nel curricolo d'Istituto (curricolo verticale 3 -14 anni).

Attività e progetti di accoglienza, continuità e orientamento.

1. Commissioni di studio e ricerca
2. Progetto accoglienza Scuola Infanzia
3. Progetti continuità :
 - a) Conosciamo la nuova scuola.
 - b) Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria.
 - c) Migliorare la continuità nel metodo dello studio, in particolare della storia, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.

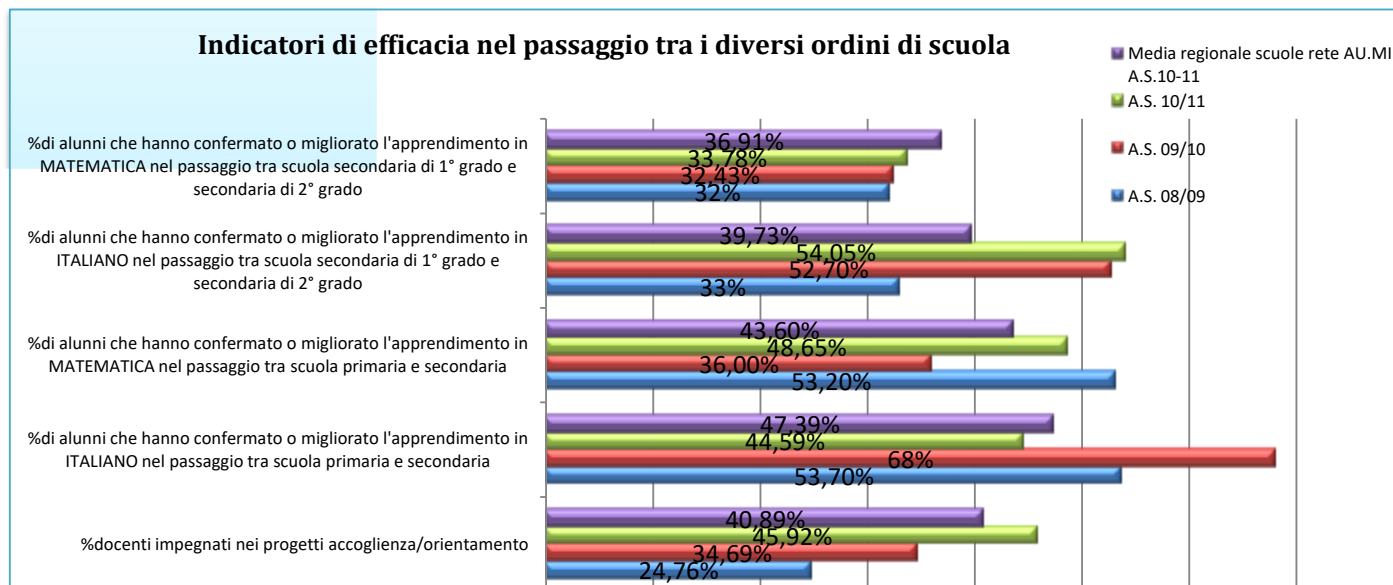
La continuità nelle attività di docenti e studenti



Nel grafico che mette a confronto i dati di Istituto degli ultimi 3 anni e la media regionale AUMI dell'ultimo, gli ultimi due dati della colonna di sinistra, sono stati calcolati con indici numerici differenti. Sta di fatto che gli incontri tra docenti per la continuità educativa sono progressivamente aumentati, poiché accoglienza, continuità e orientamento sono diventati punti importanti della progettazione didattica verticale.

Di numero considerevole risultano anche le attività progettate per gruppi di alunni di diversi ordini di scuola: l'alto numero è dovuto al fatto che la continuità viene curata fin dal nido, nei due comuni di Genga e Sassoferrato e coinvolge tutti i plessi scolastici.

La continuità letta nell'impegno dei docenti e negli esiti degli studenti al passaggio tra ordini di scuola



I docenti impegnati nelle attività di accoglienza, orientamento e continuità sono progressivamente aumentati negli anni, poiché si è condiviso che questi sono indiscutibili fattori di qualità del servizio scolastico.

Il maggiore impegno ha dato in generale migliori risultati, anche se si registra una flessione negativa in italiano nell'a. s. 2010/2011 rispetto all'anno precedente, e una flessione in matematica nell'a. s. 2009/2010 con un miglioramento nell'anno successivo .

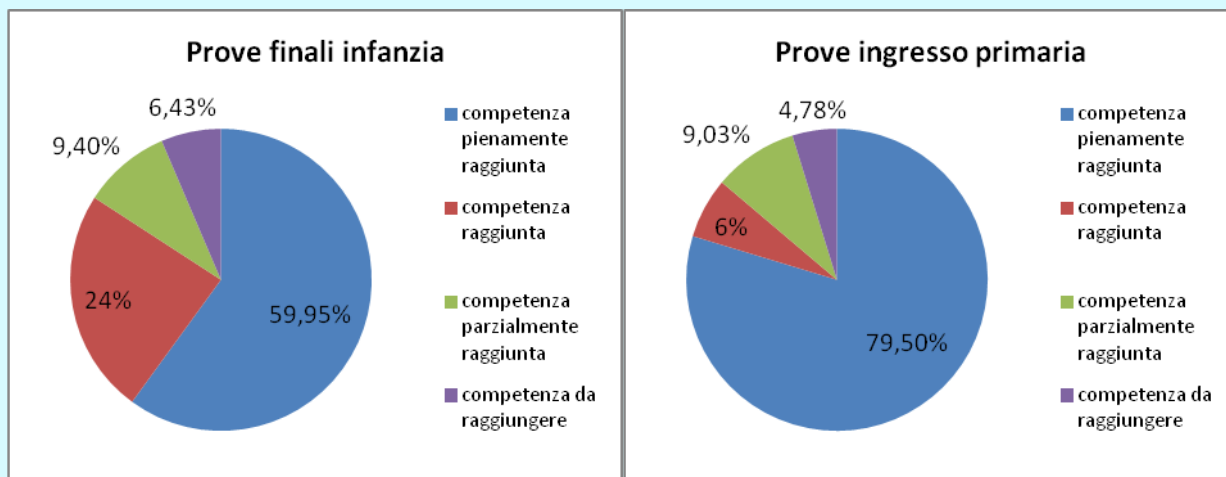
Decisamente migliorati negli anni gli esiti del passaggio dal 1° ciclo di istruzione alla scuola secondaria di 2° grado.

Rispetto alla media regionale AUMI torna una criticità nell'apprendimento delle competenze matematiche nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore.

Rispetto a questa lettura generale dei dati, si consideri che le generalizzazioni vengono effettuate su gruppi di alunni diversi, che hanno avuto una storia scolastica diversa.

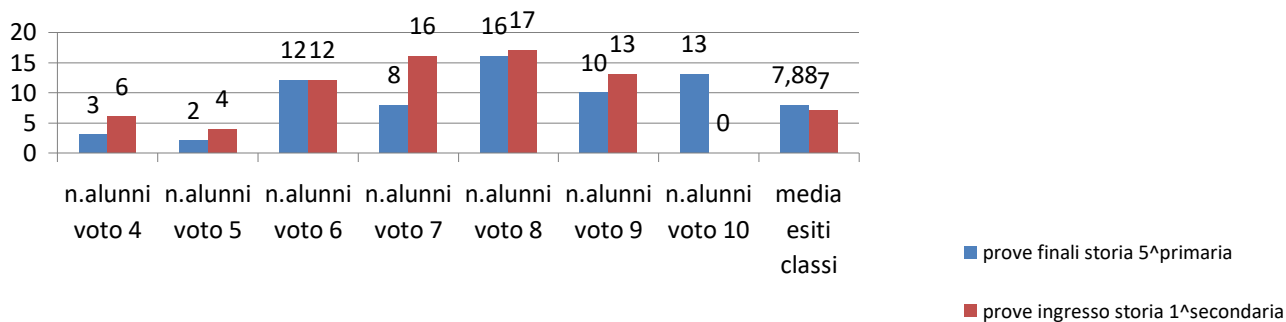
La continuità negli esiti delle attività sperimentali di continuità metodologica

Confronto esiti “Progetto Laboratori linguistici di potenziamento fonologico” infanzia /prove ingresso 1^ primaria”



Questi grafici sono particolarmente significativi della condivisione di un metodo di lavoro che, iniziato alla scuola dell'Infanzia, viene poi ripreso e proseguito alla scuola primaria nell' apprendimento della lettura e della scrittura: si tratta del metodo fonologico- globale, poi fonologico- analitico, che si è sperimentato essere funzionale per tutti gli alunni anche quelli con DSA.

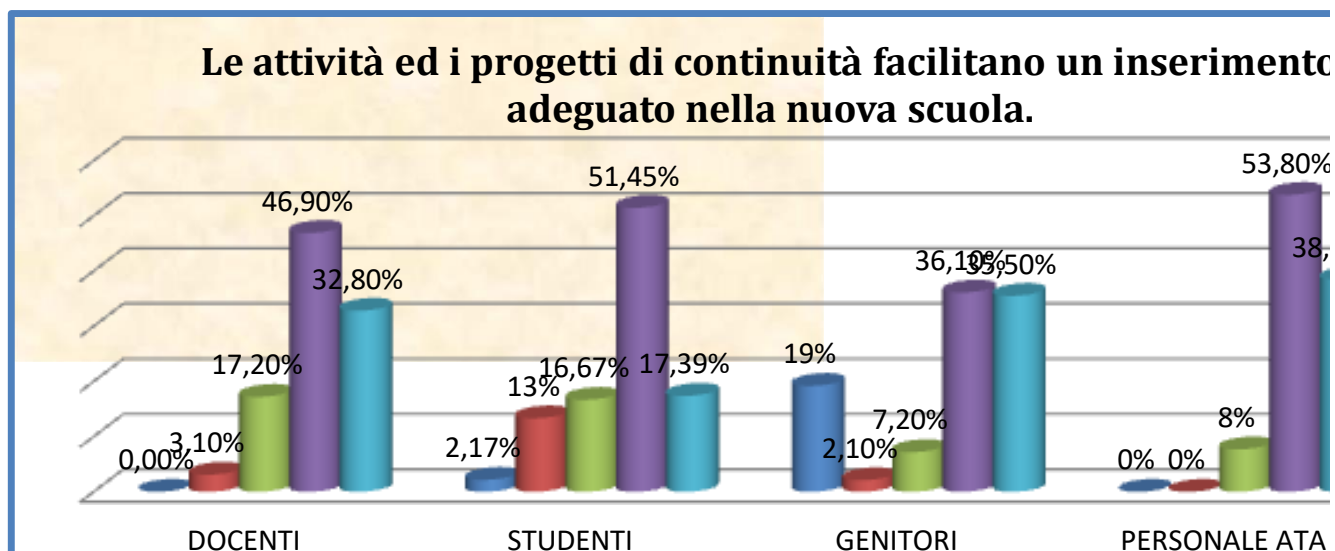
Confronto esiti Progetto “Continuità nel metodo dello studio della storia” prove finali 5^ primaria/prove ingresso 1^ secondaria



Le prove di ingresso sono state concordate sulla base delle competenze acquisite durante la scuola primaria. E danno pressoché risultati uguali.

Il curriculum della scuola secondaria deve essere ancora adeguato al curriculum della scuola primaria, aggiornato sulla base delle Indicazioni nazionali del 2007.

La percezione di docenti, genitori, alunni, personale ATA sulle attività e i progetti di continuità.



Dai grafici emerge che le attività per la continuità sono considerate utili, anche se una percentuale considerevole di docenti non sono molto d'accordo, così come circa il 30% degli studenti, il 9,30% dei genitori e l'8% degli ATA.

Due osservazioni:

1. i percorsi di continuità nell'a. s. 2010/2011 erano appena iniziati e forse non tutti hanno avuto la possibilità di conoscerli approfonditamente e valutarne le potenzialità;
2. sicuramente alcune attività vanno affinate e approfondite, anche tramite un percorso di formazione unitaria dei docenti dei tre ordini di scuola.

Il costo dei progetti di accoglienza e continuità

| DESTINAZIONE | Spesa singolo progetto | Spesa totale dei progetti | Incidenza in % | n. alunni partecipanti | Spesa media per partecipante | Spesa personale impegnato nel progetto | Fonti di finanziamento del progetto | | | |
|---|------------------------|---------------------------|----------------|------------------------|------------------------------|--|-------------------------------------|----------------------------------|--|--|
| | | | | | | | Entrate da STATO | Entrate da STATO non in bilancio | Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI | |
| Progetto accoglienza Infanzia | 2.136,0 | 84.410,0 | 2,53 | 70 | 30,52 | 2.136,00 | 2.136,0 | 0,00 | 0,00 | |
| Progetti continuità | | | | | | | | | | |
| a) Conosciamo la nuova scuola. | 2.171,0 | 84.410,0 | 2,57 | 292,0 | 7,44 | 2.171,00 | 723,00 | 1.448,0 | 0,00 | |
| b) Laboratori linguistici infanzia- primaria. | 2.752,0 | 84.410,0 | 3,26 | 90 | 30,58 | 2.752,00 | 917,00 | 1.835,0 | 0,00 | |
| c) Continuità nel metodo dello studio della storia, primaria -secondaria. | 2.577,0 | 84.410,0 | 3,05 | 154 | 16,74 | 2.577,00 | 859,00 | 1.718,0 | 0,00 | |
| TOTALE USCITE | 9.636,0 | 84.410,0 | 11,41 | | | 9.636,00 | 4.635,0 | 5.001,0 | | |

Area di rendicontazione 2

Integrazione – interazione con la comunità territoriale

La scuola del 1° ciclo di istruzione deve essere luogo di costruzione delle prime significative conoscenze del mondo. La strategia didattica più efficace è quella di operare procedendo “dal vicino al lontano”, per cui le conoscenze di base vengono costruite attraverso la riflessione sulle esperienze di partecipazione alla vita della comunità, l’osservazione, l’analisi e lo studio della realtà del territorio in cui lo studente vive, al fine di operare confronti, collegamenti, concettualizzazioni e generalizzazioni che supportino la costruzione di conoscenze a livello nazionale e mondiale.

Ciò è possibile solamente se tra scuola e agenzie educative del territorio si creano relazioni attive per la costruzione di una progettazione integrata.

Una prima conoscenza della realtà attraverso l’osservazione diretta e l’esperienza, deve confrontarsi con le conoscenze disciplinari teoriche, sulle quali organizzare ragionamenti per reinterpretare la realtà osservata e vissuta al fine di saper operare cambiamenti.

La Scuola non subisce i progetti esterni, ma eventualmente li accoglie, li condivide, li trasforma in attività laboratoriali per accedere più facilmente alle conoscenze e ai concetti più complessi.

STAKEHOLDER:

- docenti,
- studenti (alunni 1° - 3°media),
- famiglie,
- personale ATA,
- Enti locali,
- Ambito terr. n.10,
- C.M. Esino-Frasassi
- ASUR 6,
- CIR 33,
- UISP,
- Associazioni del territorio.

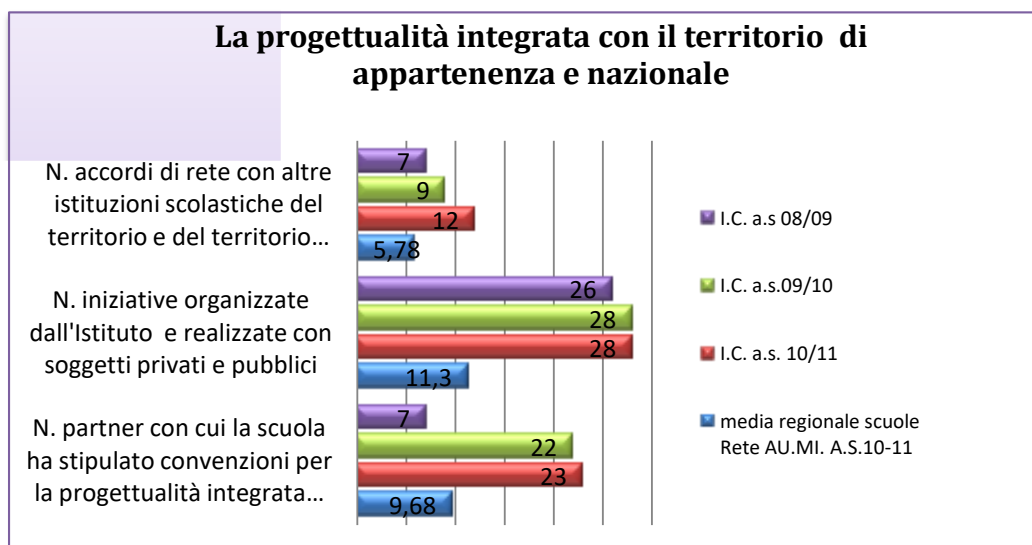
Obiettivo strategico 1

Rafforzare la progettazione integrata con il territorio.

Azioni

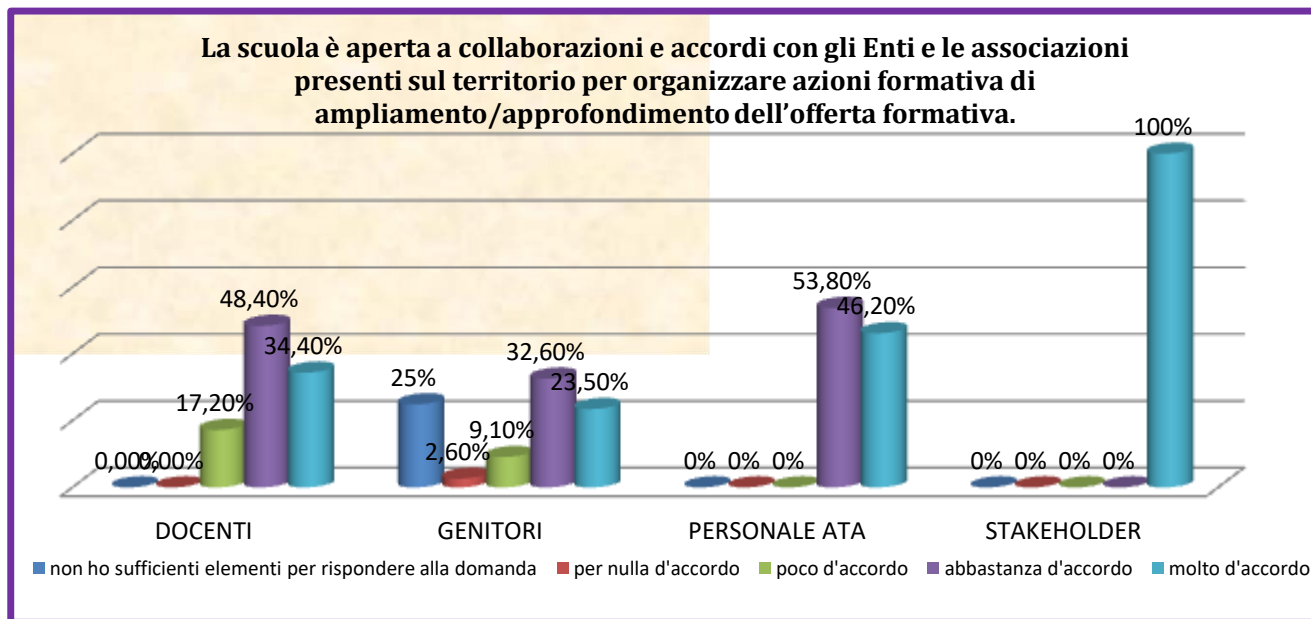
1. Convenzioni e accordi, formalizzati e non, con Enti ed associazioni del territorio con cui si organizzano azioni formative di ampliamento/approfondimento dell’offerta formativa.
2. Incontri con gli operatori esterni (sindaci, assessori e altro personale dell’Ente locale, personale del CIR 33, dell’Asur 6, dell’Ambito, della Comunità Montana, della UISP, di altre associazioni del territorio) con i docenti, con gli alunni, con il personale della scuola, con i genitori per i diversi progetti attivati.

La Progettazione integrata con il territorio e il lavoro in rete con altre scuole (indicatori di qualità).



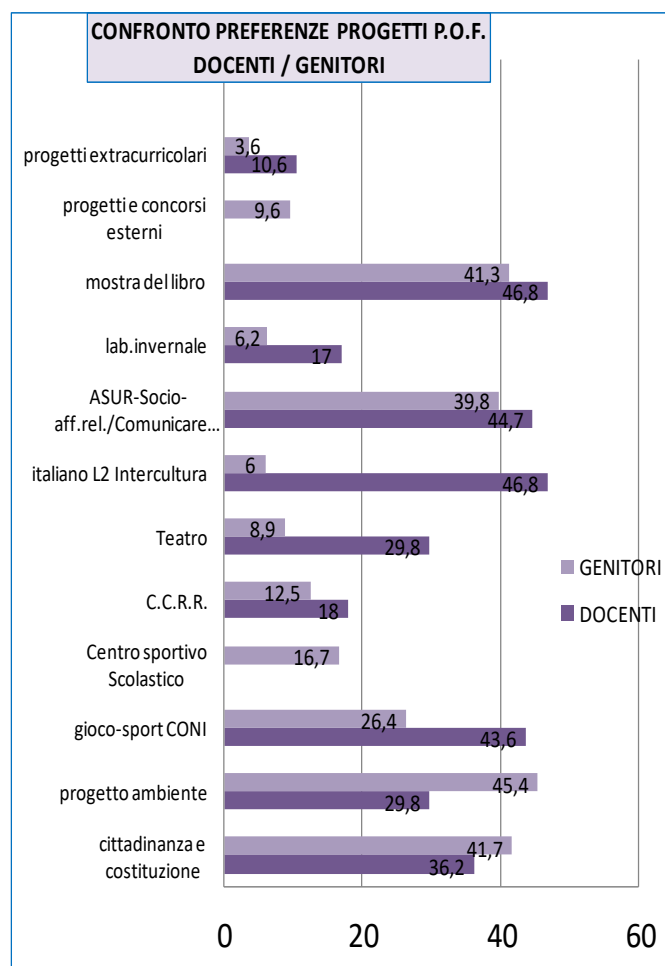
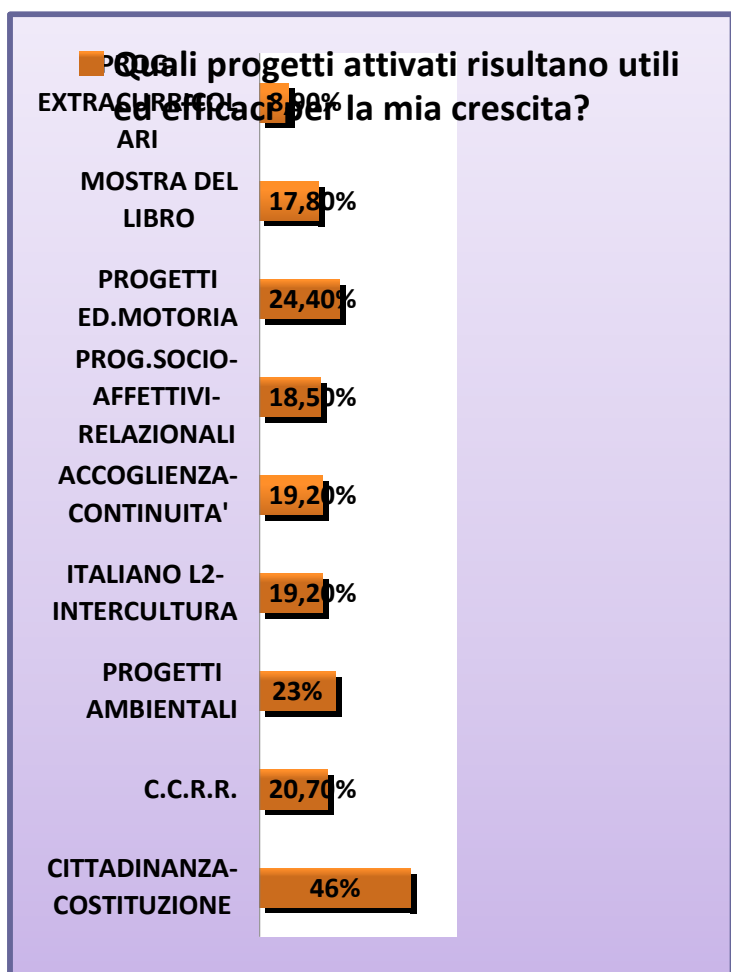
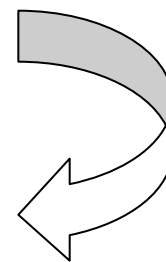
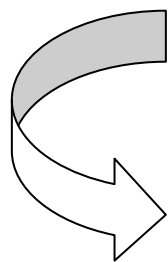
Dal grafico emerge chiaramente che la Scuola è sempre più disponibile al confronto e alla collaborazione con il territorio, ciò grazie anche all'attenzione che le diverse agenzie formative territoriali dimostrano per la Scuola, sia per proporre esperienze, sia per accogliere richieste di collaborazione. L'apertura della scuola verso l'esterno, che procede nell'ottica di creare una "comunità educante", è ampiamente percepita e riconosciuta come emerge dal grafico che segue.

Grado di soddisfazione degli stakeholder per i progetti attivati.



Progetti attivati

- Cittadinanza - Costituzione-Sicurezza
 - Progetto Ambiente
- Autovalutazione e Miglioramento
 - Accoglienza e Continuità
 - Italiano L2- Intercultura
 - Progetti ed. Motoria
- Progetti socio-affettivo –relazionali
 - Mostra del libro
 - Progetti extracurricolari



Gli studenti hanno chiaramente risposto in base alle esperienze effettuate direttamente, ed è significativo e per noi importante constatare che l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione, è largamente considerato utile alla loro formazione. Apprezzate le attività proposte da questo insegnamento anche dai docenti e ancor più dai genitori. Questi ultimi gradiscono molto anche le attività collegate con l'educazione ambientale e la Mostra del libro, evento conclusivo del progetto "In vito alla lettura". Per il resto dei progetti le risposte variano da progetto a progetto secondo il grado di partecipazione e dei punti di vista. La posizione di docenti e genitori si distanzia sensibilmente per quanto riguarda l'insegnamento della lingua italiana come L2 destinata agli alunni stranieri: non molti sono i genitori direttamente coinvolti e non tutti hanno risposto al questionario; i genitori non direttamente coinvolti evidentemente non hanno colto nel progetto l'importanza del fatto che una migliore conoscenza della lingua italiana genera uguaglianza e integrazione con maggiori opportunità per tutti. Anche il laboratorio invernale sembra più gradito ai docenti che ai genitori, così come il progetto teatro che trattasi però di un progetto extrascolastico opzionale.

I genitori appaiono particolarmente soddisfatti delle attività più squisitamente educative, la qual cosa può essere letta sia come “delega educativa” sia come richiesta di aiuto nel difficile compito dell’educare.

Il costo dei progetti

Le spese di personale costituiscono il compenso accessorio dovuto ai docenti che hanno provveduto alla progettazione, realizzazione, documentazione e rendicontazione dei progetti attivati. Gli altri costi sono relativi a materiali, mezzi e strumenti acquistati.

| DESTINAZIONE | Spesa singola area progetti | Spesa totale dei progetti | Incidenza in % su totale progetti | n. alunni partecipanti | Spesa media per partecipante | Spesa personale e impegno nel progetto | Fonti di finanziamento del progetto | | | |
|--|-----------------------------|---------------------------|-----------------------------------|------------------------|------------------------------|--|-------------------------------------|----------------------------------|---|---|
| | | | | | | | Entrate da STATO in bilancio | Entrate da STATO non in bilancio | Entrate da ALTRI SOGGETTI FINANZIATO RI | Incidenza in % su totale spesa progetto |
| Accoglienza, recupero, continuità, integrazione. | 20.480,00 | 84.410,0 | 24,26 | 793 | 25,83 | 20.480,0 | 6.012,00 | 9.821,00 | 4.647,00 | 22,70 |
| Cittadinanza - costituzione-sicurezza. | 7.407,00 | 84.410,0 | 8,78 | 561 | 13,21 | 7.105,00 | 2.670,00 | 4.737,00 | 0,00 | 0,00 |
| Educazione scientifica e ambientale. | 5.005,00 | 84.410,0 | 5,93 | 853 | 5,87 | 3.855,00 | 2.435,00 | 2.570,00 | 0,00 | 0,00 |
| Invito alla lettura-Mostra del libro | 8.397,00 | 84.410,0 | 9,94 | 853 | 9,85 | 5.155,00 | 1.718,00 | 3.437,00 | 3.242,00 | 38,61 |
| Centro Sportivo Scolastico Progetti ed. Motoria | 2.179,00 | 84.410,0 | 2,58 | 853 | 2,56 | 2.179,00 | 1482,00 | 697,00 | 0,00 | 0,00 |
| Scuola in viaggio | 30.962,00 | 84.410,0 | 36,68 | 598 | 51,78 | 5.666,00 | 1.888,00 | 3.778,00 | 25.296,00 | 81,71 |
| Autovalutazione e miglioramento | 6.084,00 | 84.410,0 | 7,21 | 853 | 7,14 | 6.084,00 | 2.028,00 | 4.056,00 | 0,00 | 0,00 |
| Nuove tecnologie per la didattica | 3.896,00 | 84.410,0 | 4,62 | 853 | 4,57 | 0,00 | 3.896,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE USCITE | 84.410,00 | | | | | | 22.129,0 | 29.096,0 | 33.185,00 | |

Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione

STAKEHOLDER:

- docenti,
- studenti (alunni 1° - 3° media),
- famiglie,
- personale ATA,
- Enti locali,
- Ambito terr. n.10,
- C.M. Esino-Frasassi
- ASUR 6,
- CIR 33,
- UISP,
- associazioni del territorio.

Organizzare e gestire una istituzione scolastica in regime di autonomia in sintesi significa

-costruire un'identità di istituto nella quale tutti possano riconoscersi e trovarvi la motivazione ad un impegno costante per lo sviluppo della qualità del servizio;

- creare un clima di rispetto, collaborazione e stima reciproca;

- costruire un sistema di responsabilità diffusa e integrata: ciascuno ha la responsabilità dei ruoli assunti che trovano completamento nella responsabilità degli altri, impegnati in ruoli uguali, simili o diversi.

-gestire il sistema in modo da tener ancorate le diverse parti ad alcuni agganci solidi, quali valori e obiettivi strategici, e ad altri flessibili, quali, ad esempio, la non rigidità di ruolo e di compito per incentivare ricerca, sperimentazione, innovazione.

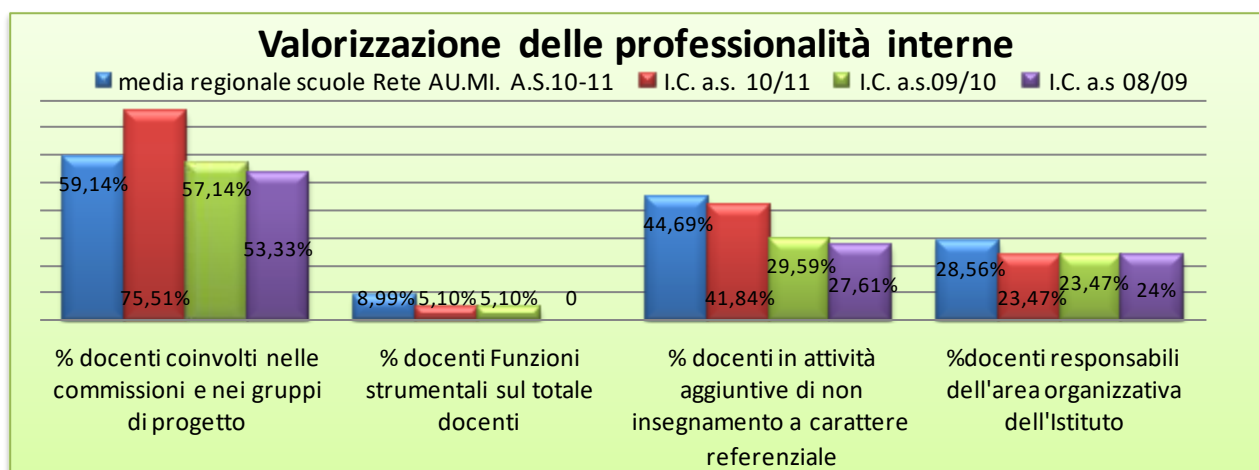
Obiettivo strategico 1

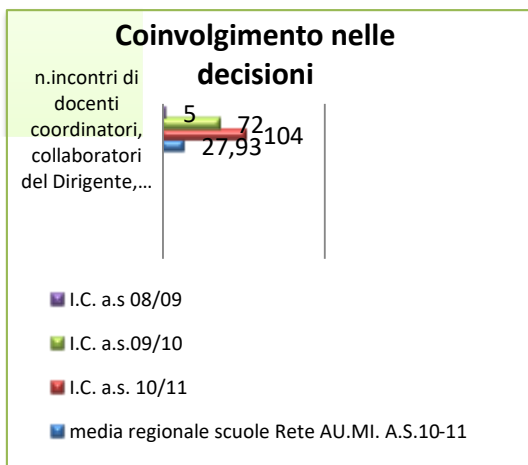
Promuovere una leadership diffusa

Azioni

1. Costituzione di un sistema organizzativo che preveda il coinvolgimento diretto del maggior numero di persone con incarichi di responsabilità.

Promozione di una leadership diffusa e del coinvolgimento dei docenti nelle decisioni educative.





Negli anni un numero sempre maggiore di docenti è impegnato nelle diverse attività dell'Istituto: organizzazione, gruppi di ricerca, gruppi di progetto, dipartimenti disciplinari, referenti e coordinatori dei progetti attivati con le agenzie esterne.

Tutte le attività vengono verificate e valutate a livello intermedio e finale in modo da avere elementi utili alla riorganizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'anno successivo.

Grado di soddisfazione degli stakeholder rispetto all'organizzazione della scuola



In generale la percezione dell'Istituto è quella di un sistema organizzato, anche se una discreta percentuale di docenti e genitori non sembrano essere d'accordo.

Obiettivo strategico 2 (Area di rendicontazione 3 - Organizzazione e gestione)

Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica (spazi, tempi, strutture, servizi, immagine).

Sono stati oggetto di monitoraggio

- Organizzazione degli spazi.
- Organizzazione dei trasporti.
- Organizzazione del servizio mensa.
- Servizio di segreteria.
- Promozione dell'immagine della scuola.

Percezione del livello dei servizi degli stakeholder interpellati.

| Gli spazi sono funzionali | Non ho elementi sufficienti per rispondere | Per nulla d'accordo | Poco d'accordo | Abbastanza d'accordo | Molto d'accordo |
|---|--|---------------------|----------------|----------------------|-----------------|
| DOCENTI | 3% | 4,7% | 26,6% | 43,8% | 21,9% |
| STUDENTI | 2,2% | 20% | 25,9% | 30,4% | 21,5% |
| GENITORI | 14,5% | 3% | 9,4% | 42,9% | 30,3% |
| PERSONALE ATA | 0% | 15,4% | 7,7% | 61,5% | 15,4% |
| I servizi prestatii dall'ufficio di Segreteria sono efficienti | Non ho elementi sufficienti per rispondere | Per nulla d'accordo | Poco d'accordo | Abbastanza d'accordo | Molto d'accordo |
| DOCENTI | 4,7% | 0% | 10,9% | 43,8% | 40,6% |
| GENITORI | 0% | 1,6% | 8,5% | 51,9% | 38% |
| Il servizio di trasporto risponde ai bisogni della scuola e dell'utenza | Non ho elementi sufficienti per rispondere | Per nulla d'accordo | Poco d'accordo | Abbastanza d'accordo | Molto d'accordo |
| DOCENTI | 12,5% | 14,1% | 25% | 35,9% | 12,5% |
| STUDENTI | 7,6 | 11,5 | 17,6 | 35,1 | 28,2 |
| GENITORI | 48,3 | 5,5 | 4,8 | 20,6 | 20,9 |
| Il servizio di mensa è soddisfacente | Non ho elementi sufficienti per rispondere | Per nulla d'accordo | Poco d'accordo | Abbastanza d'accordo | Molto d'accordo |
| DOCENTI | 53,1% | 6,3% | 14,1% | 23,4% | 3,1% |
| GENITORI | 29,9% | 23,5% | 16,3% | 15,9% | 14,4% |

Funzionalità degli spazi.

In generale gli spazi sono ritenuti funzionali. La differenziazione delle risposte dipende dai diversi edifici scolastici e dalle aspettative dei genitori: non tutti i plessi godono infatti delle stesse strutture e laboratori attrezzati, anche se si sta cercando di dare a tutti le stesse opportunità attraverso una programmazione annuale degli interventi.

Servizi di Segreteria

Buona percentuale dell'utenza soddisfatta. Sommando la percentuale dei soddisfatti a quella degli abbastanza soddisfatti si ha un'ottima percentuale di soddisfazione dei servizi erogati dagli uffici di segreteria. Circa un 10% dell'utenza non ritiene il servizio adeguato a soddisfare i propri bisogni.

Sarebbe utile comprendere se si tratta di giudizi espressi sulla base di sporadiche e magari uniche esperienze effettuate in particolari situazioni - assenze del personale, disfunzione dei sistemi operativi, momenti di particolare congestione dei lavori d'ufficio- o se si tratta di giudizi basati sull'osservazione critica dell'organizzazione o di parte di essa. In quest'ultima ipotesi saremmo lieti di conoscere le cause dell'insoddisfazione.

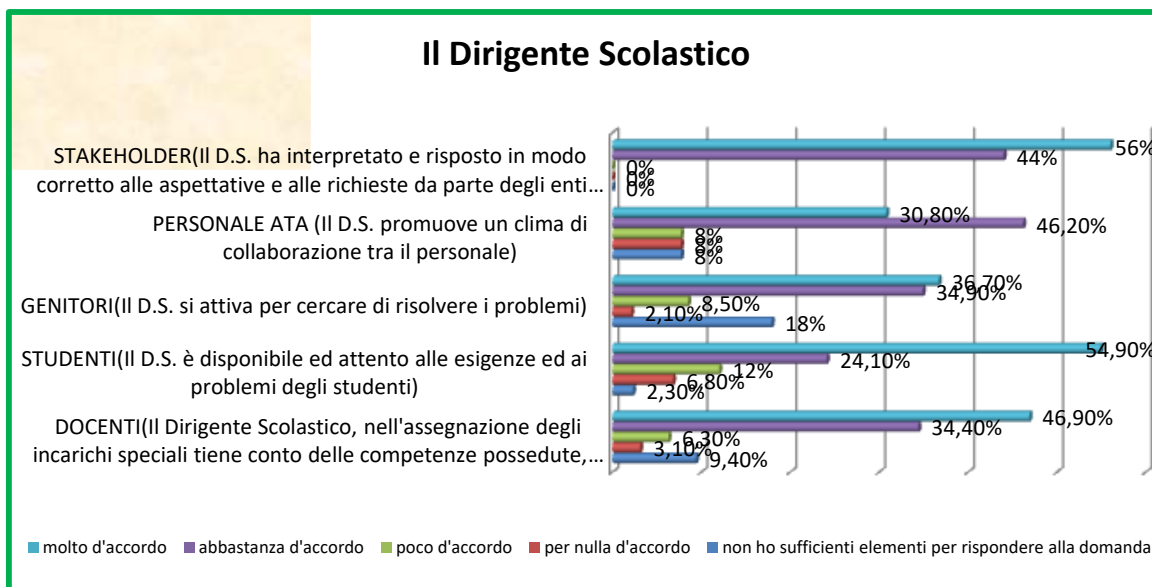
Trasporto.

Rispetto a questo tema purtroppo i problemi sono noti. Il Comune non dispone di un servizio di scuolabus ed è costretto ad appoggiarsi al servizio di trasporto pubblico locale con la conseguenza che non tutti gli utenti rimangono soddisfatti: la soddisfazione minore è direttamente proporzionale alla distanza e alle località in cui sono situate le abitazioni degli studenti.

Servizio di mensa

Il servizio di mensa rappresenta una criticità, nonostante gli sforzi effettuati per rendere graditi il servizio e i pasti. I menu vengono studiati e organizzati dall'Area Vasta 2 (ex Asur 6) per adesione, sia del Comune sia dell'Istituto, al progetto "Guadagnare in salute". Il gradimento degli alimenti proposti viene verificato quotidianamente dai docenti e, a discrezione, dai componenti della Commissione mensa, ma non risulta facile agire sulla generalizzazione dei dati raccolti. Si sa che le medie nascondono le differenze e in un servizio pubblico e al contempo delicato come quello della ristorazione dei bambini dai 3 ai 10 anni, non è facile ottenere il gradimento di tutti in tutti i giorni della settimana.

Risposte di tutti gli stakeholder su alcuni aspetti dell'operato del Dirigente Scolastico



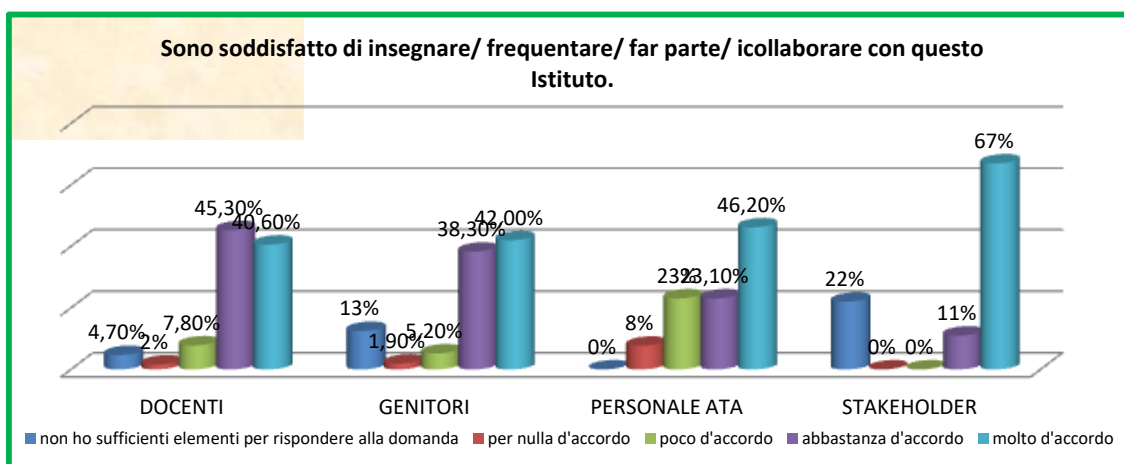
Le risposte, pur leggendosi complessivamente in maniera positiva, lasciano intravedere frange di criticità. Sarebbe utile conoscere meglio le aspettative di: personale ATA, genitori e studenti, per meglio orientare l'attenzione e l'operato della Dirigenza.

Un'osservazione sulle risposte di quel 10% dei docenti che ritengono che il Dirigente non tenga conto delle competenze possedute nell'assegnazione degli incarichi: se si toglie la scelta dei due collaboratori per la quale il Dirigente ha libertà di individuazione in base al CCNL, tutti gli incarichi vengono conferiti dal Collegio dei docenti dopo la presentazione delle domande da parte dei docenti.

Nessuno è escluso dalla presentazione delle domande, ma ciò che è noto a tutti e di conseguenza si presenta come nota curiosa, è che le richieste sono sempre inferiori alle necessità.

Di conseguenza, chi desiderasse ottenere incarichi di coordinamento e responsabilità, non deve far altro che presentarsi al Dirigente, esprimere la propria volontà di collaborazione, rendersi disponibile a: formazione, studio, ricerca e sperimentazione, da svolgersi anche durante il compito assegnato. Queste attività richieste sono necessarie all'acquisizione o aggiornamento delle competenze utili allo svolgimento dei compiti di coordinamento dei diversi gruppi di lavoro.

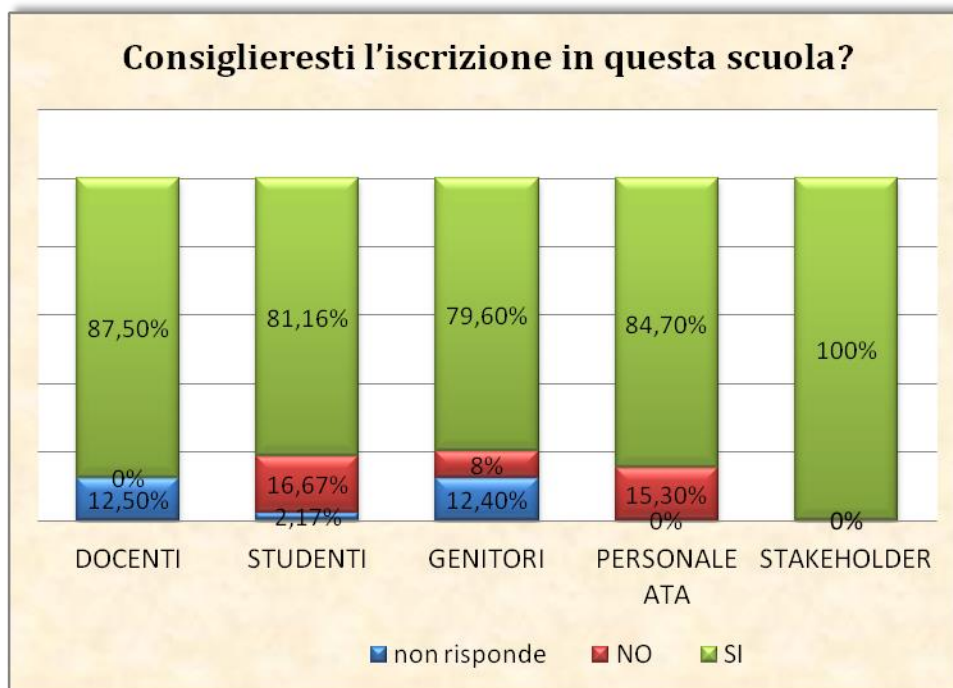
Percezione complessiva dell'immagine della scuola



Complessivamente si sta disegnando un'identità di istituto.

Non si può negare che esiste una parte di personale, il 9,80% dei docenti e ben oltre il 30% del personale ATA che non è soddisfatto di far parte dell'organizzazione dell'Istituto. Poiché i dati sono stati raccolti attraverso un questionario, si dovrà cercare di comprendere le motivazioni del disagio che il personale avverte: organizzazione, clima, aspettative diverse, relazioni interpersonali, motivazioni oggettive (difficoltà a raggiungere la sede.....).

Anche un 7% dei genitori non si ritiene soddisfatto della scuola frequentata dai propri figli; anche per questi sarebbe utile conoscerne le motivazioni.



La nostra scuola viene considerata complessivamente efficace, molto alta è infatti la percentuale di coloro che consiglierebbero ad altri l'iscrizione nell'Istituto.

Si ribadisce che sarebbe utile conoscere le motivazioni di coloro che hanno risposto "no" al fine di poter comprendere quali sono le aspettative degli studenti (16,67%), dei genitori (8%), del personale ATA (15,30%) che evidentemente non trovano risposte adeguate ai loro bisogni in questo Istituto.

CAPITOLO IV

PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO

Individuazione delle azioni di miglioramento

Nel capitolo precedenti sono stati evidenziati alcuni punti di “debolezza” del nostro Istituto, emersi dall’esame dei questionari proposti a genitori, studenti e docenti e dalla rilevazione di alcuni dati relativi agli indicatori delle aree di rendicontazione individuate per la presente pubblicazione.

Alcune questioni non dipendono dall’autonomia scolastica, quali ad esempio la nomina dei docenti e la eventuale possibilità di trattenerli in servizio nella stessa sede per garantire la continuità didattica.

Altre questioni possono essere risolte attivando azioni di miglioramento per le quali si rende necessaria la partecipazione attiva di tutto il personale in servizio.

Non è facile mobilitare tutte le risorse umane su obiettivi comuni, ma l’aver preso consapevolezza delle diverse situazioni critiche sicuramente aiuterà la motivazione al miglioramento.

Entriamo nel merito delle questioni, già accennate nella lettura critica dei dati raccolti.

| AREA | OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO | AZIONI | TEMPI |
|--|---|--|---------------------------------|
| Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni. | Avere un maggior numero di alunni automotivati all’apprendimento con miglioramento degli esiti complessivi sia minimi sia massimi per tendere all’eccellenza. | Miglioramento dell’azione didattica <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esplicitazione degli obiettivi da raggiungere e del “senso” delle conoscenze da acquisire. ➤ Incremento delle nuove tecnologie. ➤ Lavoro sul metodo di studio a partire dallo stile di apprendimento dello studente. ➤ Personalizzazione dell’insegnamento: patto personalizzato con lo studente/ didattica personalizzata orientativa. ➤ Utilizzazione dei risultati INVALSI per la costruzione di un curriculum basato sulle competenze. | a.s. 2012-2013 |
| Coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione dei figli e nella vita della scuola. | Aumentare il coinvolgimento delle famiglie . Migliorare la comunicazione scuola-famiglia. Condividere il concetto di “partecipare attivamente al processo di apprendimento e di crescita dei figli” | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di modalità diverse di informazione alle famiglie che possa coinvolgerle maggiormente nelle attività dell’Istituto. ➤ Comunicazioni più efficaci per far comprendere l’importanza delle riunioni e della rappresentatività. ➤ Costruzione di un protocollo di azioni che un genitore efficace dovrebbe compiere per seguire il proprio figlio nello sviluppo complessivo della persona. ➤ Incontri sulla genitorialità con maggiore sinergia scuola - territorio. | A partire dall’a.s.2011-2012 |
| Comportamento degli studenti. | Aumentare il numero degli alunni che mantengono un comportamento corretto a livello di attenzione alle cose e alle persone, sincerità, impegno, | Maggiore coinvolgimento delle classi nelle attività del C.C.R.R: tempo mensile per discutere con il rappresentante di classe. Condivisione stili educativi da parte dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Coerenza degli adulti nel rispetto | a.s.2011-2012 a.s. 2012- |

| | | | |
|---|---|--|--|
| | puntualità, precisione, coerenza, sensibilità.... | <p>delle regole (adulto come modello).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Condivisione, da parte dei docenti, delle azioni premianti e sanzionatorie. ➤ Sviluppo e approfondimento della parte educativa delle discipline. <p>Costruzione di un Patto educativo scuola-famiglia-territorio.</p> | <p>2013</p> <p>Possibile nel lungo periodo</p> |
| Formazione continua del personale scolastico | Migliorare la professionalità docente. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Messa in circolo dei materiali e delle esperienze di formazione effettuate dai docenti. ➤ Organizzazione di incontri di formazione con utilizzo di esperti interni. ➤ Attività di tutoraggio docente-docente. ➤ Incentivazione dell'autoformazione con messa a disposizione di materiali utili e significativi. | A partire dall'a.s.2011-2012 |
| Continuità | Attivare la continuità attraverso il curricolo. | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scelta condivisa dei contenuti irrinunciabili delle discipline significativi per gli studenti. ➤ Accordo sul metodo: laboratoriale, metacognitivo, orientativo. | A partire dall'a.s.2011-2012 |
| Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica: spazi, tempi, strutture, servizi, immagine. | Miglioramento dell'organizzazione | <ul style="list-style-type: none"> ➤ Maggiore coinvolgimento del personale ATA negli obiettivi e nelle azioni del Piano dell'Offerta Formativa: riunioni, comunicazioni dedicate, formazione. ➤ Implementazione sito web. ➤ Organizzare "la cassetta dei problemi e delle soluzioni" ➤ Ottimizzazione del lavoro della commissione mensa | a.s.2012-2013 |

Si tenga conto che migliori e maggiori risultati si possono ottenere se tutte le azioni si svolgono contemporaneamente in stretto collegamento tra loro.

***Stiamo cercando di costruire una Scuola per tutti
vorremmo dare un servizio efficace a ciascuno.
Dirigente e docenti rinnovano la loro disponibilità ad un dialogo critico e
costruttivo.***

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE
del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo Sassoferato dell'a.s. 2010/2011
 (da restituire alla Segreteria della scuola)

Categoria di appartenenza:

- Studenti Famiglie Personale docente Personale non docente
 Ente pubblico: (specificare) _____
 Ente privato: (specificare) _____
 Altro: (specificare) _____

Come è venuto in possesso/conoscenza del bilancio sociale della scuola?

- incontro di presentazione sito web della scuola ricevuto dalla scuola (posta, e-mail...)
 tramite conoscenti altro: (specificare) _____

Le informazioni fornite dai capitoli del bilancio sociale sono interessanti.

| | per nulla d'accordo | poco d'accordo | abbastanza | molto d'accordo |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>L'Identità</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Strategia e risorse</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>La relazione sociale: gli esiti</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| <i>Prospettive di miglioramento</i> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?

Che giudizio assegna al bilancio sociale della scuola?

| | Cap. I L'identità | | | | Cap. II Strategia e risorse | | | | Cap. III La relazione sociale: gli esiti | | | | Cap. IV Prospettive di miglioramento | | | |
|-----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | | Negativo | | Positivo | |
| | -- | - | + | ++ | -- | - | + | ++ | -- | - | + | ++ | -- | - | + | ++ |
| Chiarezza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Verificabilità | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Trasparenza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Grafica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Quali suggerimenti propone per migliorare il bilancio sociale?

Si ringrazia per la collaborazione.